

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXIV**
n. **14**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2013)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze
(PADOAN)

Trasmessa alla Presidenza il 13 giugno 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

RAPPORTO DI PERFORMANCE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

QUADRO COMPLESSIVO

QUADRO COMPLESSIVO M.E.F.

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - risultati conseguiti

- 2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO
- 2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO
- 2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
- 2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
- 2.5 SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- 2.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

PAGINA BIANCA

QUADRO COMPLESSIVO M.E.F.

In attuazione dell'articolo 2, comma 10-ter e dell'articolo 23-quinquies del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, è stato emanato il d.P.C.M. 27 febbraio 2013, n.67, che ha definito la nuova struttura del Ministero dell'economia e delle finanze: in particolare, vengono ampliate le competenze del DAG che accentra le attività riguardanti l'amministrazione del personale, i procedimenti disciplinari, la logistica e gli approvvigionamenti anche per le Commissioni Tributarie. Tale d.P.C.M. richiede l'emanazione di apposito decreto ministeriale, di natura non regolamentare, di individuazione ed attribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale dei dipartimenti che non solo dovrà acquisire i suddetti cambiamenti ma dovrà anche dare attuazione al dettato dell'articolo 23-quinquies, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, in base al quale bisogna apportare una riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale e delle relative dotazioni organiche in misura non inferiore al 20% di quelli risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011.

La pianificazione strategica del M.E.F. è avvenuta, come di norma, attraverso l'elaborazione dei seguenti documenti:

- Atto d'indirizzo per la definizione delle priorità politiche
- Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) di 1° livello

Occorre inoltre segnalare i seguenti atti:

- Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale
- Convenzioni triennali per gli esercizi 2013-2015, stipulate tra il Ministro e i Direttori delle Agenzie Fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Gli obiettivi sono stati definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

INDICATORI D'IMPATTO DELL'AZIONE PUBBLICA

Priorità politiche	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Debito pubblico (al netto sostegni funzioni Aerea Euro)				Debito pubblico (al lordo sostegni funzioni Aerea Euro)			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Consolidare il percorso di risanamento finanziario attraverso il controllo del disavanzo e il rigoroso contenimento della spesa in particolare quella corrente primaria; promuovere la gestione più efficiente e la valorizzazione del patrimonio anche mediante la riconoscizione e valutazione degli attivi	% Pil 124,2	% Pil 129,1	% Pil 131,1	% Pil 129,5	% Pil 127,0	% Pil 132,6	% Pil 134,9	% Pil 133,3
Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica								
Spesa pubblica								
Utilizzo prudente della leva fiscale per ristabilire condizioni di crescita più robuste nel medio-lungo termine e contribuire al consolidamento fiscale; attuare le norme di riforma tributaristica con l'obiettivo della crescita e dell'equità del prelievo, correggendo gli aspetti critici del sistema	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
	indebitamento netto % Pil -3,0	indebitamento netto % Pil -3,0	indebitamento netto % Pil -2,6	indebitamento netto % Pil -1,8	indebitamento netto strutturale % Pil -1,3	indebitamento netto strutturale % Pil -0,6	indebitamento netto strutturale % Pil -0,6	indebitamento netto strutturale % Pil -0,3
	saldo primario % Pil 2,5	saldo primario % Pil 2,2	saldo primario % Pil 2,6	saldo primario % Pil 3,0	Interessi % Pil 5,5	Interessi % Pil 5,3	Interessi % Pil 5,2	Interessi % Pil 5,0
	totale v.a. in €/mln 472.164 % Pil 30,2	totale v.a. in €/mln 475.730 % Pil 30,5	totale v.a. in €/mln 490.393 % Pil 30,9	totale v.a. in €/mln 504.135 % Pil 31,0	totale v.a. in €/mln 472.164 % Pil 30,2	totale v.a. in €/mln 475.730 % Pil 30,5	totale v.a. in €/mln 490.393 % Pil 30,9	totale v.a. in €/mln 504.135 % Pil 31,0
Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica								
Entrate tributarie								
Contribuire al rafforzamento del governo economico dell'UE e all'adozione di riforme strutturali per favorire stabilità e solidità del sistema finanziario, sostenibilità della ripresa economica, competitività e sviluppo anche attraverso l'attività svolta in seno agli Organismi internazionali	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
	var % -2,4	var % -1,9	var % 0,8	var % 1,3	totale v.a. in €/mln 472.164 % Pil 30,2	totale v.a. in €/mln 475.730 % Pil 30,5	totale v.a. in €/mln 490.393 % Pil 30,9	totale v.a. in €/mln 504.135 % Pil 31,0

Fonte. DEF 2014

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

Il 2013 si è caratterizzato per un'importante produzione normativa, soprattutto per il settore tributario e fiscale, che spiegherà molti dei propri effetti nell'esercizio 2014. Di particolare rilievo risulta l'attività che il MEF deve svolgere in attuazione:

- del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, recante *"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali"*;
- del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125 con cui sono state adottate *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;
- della legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità), con la quale tra l'altro sono state dettate norme in materia di imprese, economia, fisco, previdenza, spesa pubblica, tasse, lotta all'evasione, riscossione, giustizia, tasse sulla casa;
- del disegno di legge sulla Delega fiscale, per la riforma del sistema tributario che contiene disposizioni per la riforma del catasto, la disciplina dell'abuso del diritto ed elusione fiscale, la stretta sui giochi, le misure contro l'evasione fiscale, la revisione della fiscalità energetica e ambientale nonché quella delle imposte di registro, bollo, ipotecarie e catastali, la semplificazione degli adempimenti e delle aliquote Iva, la razionalizzazione delle detrazioni e delle agevolazioni, il contenzioso tributario, il regime sanzionatorio (amministrativo e penale).

La fase recessiva, iniziata nella seconda metà del 2011, si è ridotta nel terzo trimestre del 2013 e nella media annua il PIL si è ridotto dell'1,9%.

Nel corso del 2013 gli interventi di politica economica sono stati finalizzati al mantenimento della stabilità finanziaria e a un primo rilancio dell'economia attraverso azioni mirate sul mercato del lavoro e a favore delle imprese. Nonostante il contesto congiunturale sfavorevole, l'azione di riequilibrio dei conti pubblici è stata portata avanti con determinazione: in termini nominali l'indebitamento netto del 2013 è rimasto entro la soglia del 3,0% del PIL e sostanzialmente invariato rispetto ai risultati dell'anno precedente, attestandosi a 47,3 miliardi. (Fonte dati – Documento di Economia e Finanza 2014)

Nell'esercizio 2013, sono quindi proseguite da parte del M.E.F. le azioni già intraprese negli anni passati al fine di giungere alla stabilizzazione dei mercati finanziari e della situazione economica, nonché di ripresa della crescita. In particolare, è continuato l'impegno nell'azione di riforma strutturale del sistema finanziario, di controllo del disavanzo pubblico e di contenimento

della spesa, di riduzione dell'incidenza del debito pubblico e di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

La tabella sottostante da evidenza del contributo da parte di ciascun Centro di Responsabilità al raggiungimento delle priorità politiche per l'anno 2013 (individuate nell'Atto d'indirizzo del Ministro,) associando a ciascuna di esse gli obiettivi strategici ed il relativo ammontare di risorse finanziarie ed umane. A tali priorità sono stati, inoltre, collegati gli obiettivi strategici riferiti all'anno 2012, dando evidenza delle differenze di peso percentuale (incidenza) in termini di risorse finanziarie stanziate complessivamente per perseguire ciascuna priorità

Priorità politiche	Obiettivo	2013		2012		
		Stanziamento assestato (*)	Risorse umane cons. (anni uomo)	Stanziamento assestato (*)	Risorse umane cons. (anni uomo)	
CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIUSO/DONI DEI PROGRAMMI DI SPESA E DI TRASFERIMENTI SANCTI DAI PROGETTI/ATTIVITÀ CORRETTI DI FINANZA PUBBLICA	€ 293.545,00	4,56				
REGOLIGE DI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'ATTIVITÀ DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	€ 7.719.93,00	11,00				
OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	€ 1.658.068,00	21,00	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	€ 6.478.051,00	72,00	
REGOLIGE DI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'ATTIVITÀ DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	€ 6.115,64,00	12,4%	REGOLIGE DI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'ATTIVITÀ DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	€ 9.314.671,00	12,5%	
ASICURARE LA RIBILITAZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUALLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCILIARE AL CONTROLO DEL DISAVARZIO PUBBLICO, CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI UN INSISTAMENTO ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEI COSTI INTERNAI DI FUNZIONAMENTO, IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ A VOSTE DAL MINISTERO E LA DEFINIZIONE DI COSTI E FABRICONI STANDARD, PROMOVIENDO UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	€ 209.466,00	1,54				
		€ 15.404.728,00	244,10	ASICURARE LA RIBILITAZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUALLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCILIARE AL CONTROLO DEL DISAVARZIO PUBBLICO, CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI UN INSISTAMENTO ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEI COSTI INTERNAI DI FUNZIONAMENTO, IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ A VOSTE DAL MINISTERO E LA DEFINIZIONE DI COSTI E FABRICONI STANDARD, PROMOVIENDO UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	€ 15.782.722,00	174,40
GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI FUNZIONAMENTI PUBBLICI AMPLIANDO/ADATTANDO LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E RISULTATI	€ 57.681.670,00	76,00	GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI FUNZIONAMENTI PUBBLICI AMPLIANDO/ADATTANDO LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E RISULTATI	€ 45.034.014,00	40,00	
PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTIVANDO LA PRIMAVERA INFORMATICA, IN particolare attraverso la predisposizione di progetti di tecnologizzazione, tecnologia e tutti i servizi, tanto l'industria, in sede sia in modernizzazione, sia di rigenerazione, del settore di sostegno, sia nell'efficienza e nella qualità del servizio offerto.	€ 586.511,00	44,5%	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTIVANDO LA PRIMAVERA INFORMATICA, IN particolare attraverso la predisposizione di progetti di tecnologizzazione, tecnologia e tutti i servizi, tanto l'industria, in sede sia in modernizzazione, sia di rigenerazione, del settore di sostegno, sia nell'efficienza e nella qualità del servizio offerto.	€ 26.960.975,00	180,00	
PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTIVANDO LA PRIMAVERA INFORMATICA, IN particolare attraverso la predisposizione di progetti di tecnologizzazione, tecnologia e tutti i servizi, tanto l'industria, in sede sia in modernizzazione, sia di rigenerazione, del settore di sostegno, sia nell'efficienza e nella qualità del servizio offerto.	€ 342.341,00	5,68	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTIVANDO LA PRIMAVERA INFORMATICA, IN particolare attraverso la predisposizione di progetti di tecnologizzazione, tecnologia e tutti i servizi, tanto l'industria, in sede sia in modernizzazione, sia di rigenerazione, del settore di sostegno, sia nell'efficienza e nella qualità del servizio offerto.	€ 509.232,00	57,3%	
DARE ATTUAZIONE ALLE NUOVE DI INFORMAZIONI TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERMETTRE GLI OBIETTIVI DI RISCHIA/LOTTA ALLA FRAUDULENZA, COMBINANDO NEL CONTROSTOPPARE ALCUNI ASPECTI CRITICI DEL SISTEMA TRIBUTARIO PER ASSICURARE, IN PARTICOLARE, MAGGIOR CERTITÀ DEL DIBUTO E PER SEMPLIFICARE IL RAPPORTO TRACCO I CONTRIBUENTI, CONFERMANDO A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PREDILETTO DI QUESTI, PER RISPARMIARE CONSIDERABILMENTE IL COSTO DI SERVIZIO NEL MITAU LUNGO, L'EMISSIONE E CONTRIBUIRE AL CONSIDERAMENTO FISCALE.	€ 5.068.944,00	3,9%	DARE ATTUAZIONE ALLE NUOVE DI INFORMAZIONI TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERMETTRE GLI OBIETTIVI DI RISCHIA/LOTTA ALLA FRAUDULENZA, COMBINANDO NEL CONTROSTOPPARE ALCUNI ASPECTI CRITICI DEL SISTEMA TRIBUTARIO PER ASSICURARE, IN PARTICOLARE, MAGGIOR CERTITÀ DEL DIBUTO E PER SEMPLIFICARE IL RAPPORTO TRACCO I CONTRIBUENTI, CONFERMANDO A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PREDILETTO DI QUESTI, PER RISPARMIARE CONSIDERABILMENTE IL COSTO DI SERVIZIO NEL MITAU LUNGO, L'EMISSIONE E CONTRIBUIRE AL CONSIDERAMENTO FISCALE.	€ 1.899.140,00	29,19	
FINO SUPPORTO AL CONSIDERAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE	€ 5.200.865,00	0,90	FINO SUPPORTO AL CONSIDERAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE	€ 72.504.221,00	227,60	
					25,39	

ROTATE COMPLESSIVO MEF

(**) Per la GDF il dato si riferisce alle risorse finanziarie "definitive" (***) Per la GDF il dato delle risorse umane è quello di piano.

Contribuire al rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea e all'adozione delle riforme strutturali per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo

Sulla base delle risultanze dell'esercizio di valutazione dell'adeguatezza del sistema italiano rispetto alle regole internazionali – attività condotta su indicazione del Comitato di sicurezza finanziaria (CSF) e coordinata dal MEF che ha individuato alcune carenze normative, procedurali e di efficacia – sono state avviate nel corso del primo semestre alcune iniziative.

In un contesto di lieve miglioramento della congiuntura economica a livello europeo, si è mantenuto il fermo impegno per il coordinamento e la sorveglianza delle politiche macroeconomiche e di bilancio degli Stati membri. In questo contesto, il Dipartimento del Tesoro ha contributo alla definizione del quadro di riferimento per una governance economica europea rafforzata. L'attività si è concretizzata nella redazione di note e appunti per la partecipazione alle riunioni del Consiglio ECOFIN e dell'Eurogruppo e dei relativi comitati preparatori a livello tecnico, tra cui il Comitato Economico e Finanziario e l' Eurogroup Working Group.

Il 2013 ha visto l'attuazione del terzo Semestre Europeo con l'applicazione delle norme del cosiddetto "six-pack", il pacchetto legislativo che ha significativamente rafforzato la governance economica dell'Unione. Sulla base di queste norme, in seguito alla valutazione dei Programmi di Stabilità e di Convergenza e dei Programmi Nazionali di Riforma, il Consiglio ha adottato raccomandazioni specifiche per ogni Paese e per l'area dell'euro nel suo complesso ricevendo a dicembre la terza Relazione sul Meccanismo di allerta e l'Analisi annuale della crescita (AGS) al fine di avviare l'iter per il 2014. Per quanto riguarda l'AGS, il Consiglio ha affermato che, nell'attuale congiuntura, è prioritario migliorare la fiducia e rilanciare la crescita economica, garantendo la sostenibilità del debito e incrementando la competitività, creando nel contempo condizioni favorevoli alla crescita sostenibile e all'occupazione nel più lungo periodo.

Il MEF ha poi contribuito all'ulteriore riforma della governance europea terminata con l'approvazione, l'entrata in vigore e la prima attuazione, nel secondo semestre 2013, di due Regolamenti ("two-pack") per il monitoraggio rafforzato e la valutazione dei documenti programmatici negli Stati membri della zona euro (6565/12) e per la sorveglianza rafforzata degli Stati membri dell'area dell'euro colpiti o minacciati da instabilità finanziaria o che richiedono assistenza finanziaria (6566/12).

Inoltre nel rispetto delle priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo del Ministro e alla luce delle scelte operate dal Governo, il M.E.F. ha utilmente perseguito gli obiettivi strategici ad esso assegnati, contribuendo a garantire, in uno scenario economico-finanziario interno e internazionale particolarmente critico, la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati e ha avuto seguito l'attività di preparazione del sistema italiano di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo in vista della valutazione che il GAFI/FMI svolgerà agli inizi del 2015.

Consolidare il percorso di risanamento finanziario del Paese, attraverso il controllo del disavanzo pubblico e una rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria: promuovere una gestione più efficiente e la valorizzazione del patrimonio delle Amministrazioni Pubbliche, anche attraverso la sistematica riconoscizione e valutazione delle componenti degli attivi

Il tratto distintivo del mercato del debito pubblico italiano durante l'anno 2013 è stato sicuramente il profilo di normalizzazione che ne ha caratterizzato l'andamento secondo i molteplici aspetti costituiti dall'andamento dei tassi di mercato, dalla forma della curva dei rendimenti, dall'andamento delle negoziazioni e delle quotazioni sul mercato secondario, dalla composizione delle emissioni e dalle operazioni di riacquisto e concambio effettuate.

Il 2013 si è aperto in sostanziale continuità con gli ultimi mesi dell'anno precedente e ha visto il proseguimento dell'andamento discendente dei tassi di interesse e dei differenziali contro i titoli tedeschi, andamento determinato dal miglioramento dei saldi di finanza pubblica a livello nazionale, dagli importanti obiettivi conseguiti a livello europeo con l'istituzione dei veicoli di sostegno finanziario e con il processo di integrazione della vigilanza bancaria e, non ultimo, dalle misure adottate dalla Banca Centrale Europea, tra cui il nuovo sistema di potenziale intervento in acquisto sul mercato secondario dei titoli di Stato fino a tre anni (cosiddette Outright Monetary Transactions, OMT) volto a rendere più efficiente il processo di trasmissione degli impulsi di politica monetaria all'economia.

Il ritorno graduale ma continuo a condizioni di funzionamento del mercato e di operatività sempre più regolari ed ordinarie risulta ancora più rilevante se si considera come nel 2013 le emissioni lorde complessive di titoli di Stato siano state sostanzialmente in linea con quelle del 2012, anno che aveva registrato un rilevante incremento delle stesse. Anche per effetto delle necessità di garantire idonea copertura finanziaria ai decreti che stanno consentendo alle Amministrazioni territoriali di rimborsare lo stock dei debiti commerciali in essere, infatti, il MEF ha dovuto aumentare la provvista finanziaria sul mercato oltre quanto pianificato a inizio anno, ma senza che questo abbia avuto impatti significativi sul mercato e sulle condizioni di finanziamento del debito.

Superato un nuovo fronte di fibrillazione a livello nazionale derivante da incertezze per una possibile rinnovata fase di instabilità politica (settembre e fino ai primi giorni di ottobre), si è aperta una fase positiva in cui la performance dei titoli di Stato è stata continua e omogenea su larga parte degli strumenti offerti dal MEF, processo che è stato ulteriormente agevolato dall'esito della prima emissione, tramite sindacato di collocamento, del BTP a 7 anni, che ha visto una larga partecipazione di investitori istituzionali sia domestici che internazionali, e dal successo oltre le più ottimistiche previsioni della seconda emissione del BTP Italia, lo strumento dedicato agli investitori retail lanciato nel 2012, che già nel mese di aprile, durante il primo collocamento dell'anno, aveva avuto un riscontro molto ampio e soddisfacente.

Con il miglioramento della situazione generale di mercato ed il sensibile ridimensionamento delle fonti di tensione, il mercato dei titoli di Stato ha visto parallelamente migliorare le condizioni di liquidità del suo segmento secondario, con una ripresa significativa dei volumi scambiati e dell'efficienza delle quotazioni. Anche se in modo differenziato questo processo ha investito tutte le tipologie di titoli, anche quelli che durante gli anni della crisi del debito erano stati maggiormente penalizzati, come i titoli nominali a più lungo termine, quelli indicizzati all'inflazione europea e quelli a tasso variabile. A fare da supporto a questo contesto è stato anche il ritorno sempre più continuo e di dimensioni sempre più rilevanti di investitori esteri, sia europei che non, che a seconda delle fasi di mercato hanno scelto di partecipare sia attraverso il mercato primario (aste e sindacazioni) che quello secondario. Tale presenza ha consentito di stabilizzare e quindi consolidare la quota del debito italiano rappresentata da titoli di Stato posseduta da operatori non residenti, quota che, soprattutto nel periodo tra la metà del 2011 e la metà del 2012, aveva subito un ridimensionamento non trascurabile.

Sul fronte delle emissioni internazionali, nel 2013 sono stati emessi due nuovi titoli nominali rispettivamente a 50 e a 40 anni che per volume, costo di emissione e segnale inviato al mercato hanno rappresentato un traguardo molto rilevante per la politica di gestione del debito complessiva.

A compendio di quanto sopra riportato si evidenzia che i titoli di Stato hanno registrato nel 2013 un rendimento medio all'emissione del 2,08% (rispetto al 3,11% del 2012), mentre hanno permesso allo stock del debito, se non di arrestare la riduzione della sua vita media residua, quanto meno di diminuire l'intensità dell'accorciamento della stessa, con benefici sotto il profilo dell'esposizione al rischio.

Inoltre per quanto concerne l'attività di valorizzazione del patrimonio pubblico, il MEF ha dato avvio al processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso la Società di gestione del risparmio InvImIt SGR S.p.A., costituita ai sensi dell'articolo 33 del DL n. 98 del 2011, come successivamente modificato, nel corso dell'anno di riferimento, pertanto l'Amministrazione finanziaria ha proseguito nella supervisione delle politiche per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, analizzando ed esprimendo valutazioni su provvedimenti normativi in tale materia.

Infine, nel corso del secondo semestre 2013, sono state curate ed espletate le procedure di autorizzazione alle vendita a trattativa diretta di immobili dello Stato e degli Enti Territoriali a CdP ai sensi dell'art 11- quinque del DL 203/2005.

Contribuire alla realizzazione del risanamento attraverso il contenimento dei costi interni di funzionamento. Il miglioramento dell'efficienza delle attività svolte dal Ministero e la definizione di costi e fabbisogni standard, alla luce delle indicazioni relative all' "Oggetto dell'attività di revisione della spesa" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 maggio 2012, nonché tenendo conto del "Progetto di interventi di revisione e riduzione della spesa" per il Ministero dell'economia e delle finanze, ivi previsto

Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguita, da parte dell'Amministrazione finanziaria, l'azione volta ad interventi strutturali di razionalizzazione della spesa, a fronte di un quadro finanziario che ha subito diverse riduzioni degli stanziamenti in applicazioni di specifiche disposizioni normative.

In particolare l'azione si è svolta su alcune aree strategiche di riferimento: funzionamento logistico, informatico e di amministrazione del personale delle strutture del Ministero, realizzazione di iniziative volte ad incrementare l'utilizzo degli strumenti del Programma di razionalizzazione per l'acquisto di beni e servizi, sviluppi informatici rivolti sia al complesso della Pubblica Amministrazione sia all'interno del Ministero.

Il MEF ha garantito, coerentemente con le risorse finanziarie disponibili, i servizi di funzionamento mantenendo buoni livelli di efficacia ed efficienza complessiva. Di particolare rilievo sono i risultati relativi alla razionalizzazione degli spazi in uso alle sedi del Ministero dell'economia e delle finanze finalizzati all'ottimizzazione, alla standardizzazione e al contenimento della spesa per fitti passivi, tenuto conto che le strategie adottate nel tempo sono state costantemente soggette ad azioni correttive per effetto del repentino variare degli scenari normativi di riferimento di volta in volta configuratisi. In particolare, sono stati risolti n. 15 contratti, risultato ottenuto mediante l'attuazione di operazioni di riconsegna totale degli immobili con accorpamento su sedi già in uso. Sono state eseguite anche riconsegne parziali di immobili (n. 8) attivando la riduzione degli spazi in uso in attuazione del D.L. n. 95/2012. Queste operazioni hanno comportato un risparmio di spesa per canoni di locazione pari a circa 1,6 mln Euro per il 2013, che a regime sarà di circa 2,2 mln Euro. In tale ambito, merita di essere analizzato anche il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, attraverso le azioni di pertinenza della Giustizia tributaria. A causa della grave carenza di fondi è stato adottato un nuovo modello organizzativo volto ad accentrare e razionalizzare i processi amministrativo-contabili, prevedendo come unico punto ordinante della spesa, il Direttore della Commissione Tributaria Regionale. Ciò allo scopo di facilitare il conseguimento di economie di scala e risparmi di spesa e, più in generale, di favorire l'incremento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Tale nuovo assetto organizzativo ha consentito di porre in essere iniziative che hanno consentito una sensibile riduzione dei costi delle spese di funzionamento delle Commissioni tributarie; il risparmio così conseguito nel 2013, rispetto agli esercizi 2011 e 2012 è pari rispettivamente a circa 4.625.000,00 euro e 3.350.000,00.

Inoltre, nel corso del 2013 con d.P.C.M. 25 ottobre 2012 è stata data applicazione alla disposizione dell'articolo 23-quinquies comma 1 del decreto legge n. 95/2012: è stata effettuata la riduzione delle dotazioni organiche in misura non inferiore al 20% e delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10%di quelli risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011. La stessa disposizione prevede anche una riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 20% per la cui attuazione è prevista l'emanazione di apposito decreto ministeriale, di natura non regolamentare, di individuazione ed attribuzione degli uffici.

Portare avanti il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di reingegnerizzazione dei processi di maggiore rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza, in sede sia di programmazione sia di rendicontazione, dell'impatto di essi sulla efficienza e sulla qualità del servizio offerto.

Nel corso dell'esercizio 2013, il M.E.F. ha continuato la propria azione volta a obiettivi di riduzione della spesa pubblica e a interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi, in coerenza con le priorità politiche individuate dal Ministro e con il quadro finanziario delineatosi in corso d'anno (si fa riferimento, in particolare alla riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi disposta dal decreto-legge n. 95/2012).

Con riguardo all'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti: l'Erogato in Convenzione è stato incrementato del 15% circa rispetto al valore consuntivo del 2012. Anche i risultati del Mercato Elettronico della PA ha evidenziato una significativa crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto in termini di valore di Erogato (+224%), punti ordinante attivi (+164%) e numero di cataloghi pubblicati (+173%). È stata assicurata la gestione e l'assistenza ordinaria dei sistemi informatici del Ministero, nonché la manutenzione e l'evoluzione degli applicativi. Alcuni progetti di dematerializzazione e digitalizzazione avviati negli anni precedenti hanno generato nel 2013 i primi effetti. Sono stati predisposti e avviati in esercizio i sistemi necessari e le applicazioni per la gestione dei servizi di pagamento degli stipendi e della gestione presenze da erogare anche ad altre amministrazioni pubbliche non statali per effetto delle disposizioni contenute nel DL 95/2012; si è allargata la platea delle nuove amministrazioni servite dal sistema NoiPA (es. regione Lazio, Comuni, Unioni di comuni, altri enti pubblici, ecc) e sono aumentate le tipologie di personale di amministrazioni gestite (supplenze brevi del MIUR e volontari del Vigili del fuoco del Ministero dell'interno). Nell'ambito del sistema NoiPA sono stati progettati e realizzati una serie di progetti inseriti nel piano degli sviluppi, che ha dovuto comunque subire un ridimensionamento in seguito alle riduzioni delle disponibilità finanziarie avvenute in corso d'anno.

Continuare a operare secondo la logica di utilizzo prudente della leva fiscale, per ristabilire condizioni di crescita più robuste nel medio-lungo termine e contribuire al rilancio della produttività e della crescita economica; dare attuazione alle norme di riforma fiscale, che saranno varate secondo criteri di solidarietà, semplificazione, riduzione degli effetti distorsivi delle scelte degli operatori economici e graduale spostamento dell'asse del prelievo dalle imposte dirette a quelle indirette.

La legge delega per la riforma del sistema fiscale, (legge 5 maggio 2009, n.42) che il Parlamento ha deciso di riprendere in esame nel testo approvato alla fine della scorsa legislatura, ha costituito una priorità per l'azione di Governo. In tale ottica al fine di razionalizzare il sistema impositivo, sono state formulate ipotesi di revisione concernenti l'imposizione sui redditi di impresa individuale e da attività professionale. L'attività è stata indirizzata alla predisposizione di normativa di rango primario e molteplici sono state le disposizioni di legge emanate nel corso dell'esercizio: si fa riferimento, a tal proposito, ai decreti legge che hanno riguardato, tra l'altro, il rilancio dell'economia, la promozione dell'occupazione, il "consolidamento" delle misure di agevolazione fiscale, la revisione della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare. In tal senso sono stati elaborati significativi provvedimenti concernenti la fiscalità finanziaria, tra i quali il decreto di attuazione delle disposizioni fiscali concernenti la disciplina della nuova imposta sulle transazioni finanziarie (FTT). Sono state, altresì, poste in essere le attività finalizzate alla semplificazione dei rapporti tra fisco e contribuente ed in tema di riscossione.

Nel corso del 2013, è stato assicurato il supporto all'autorità politica e alla Commissione paritetica per il federalismo fiscale (CO.PA.F.F), dando la più ampia collaborazione per ricercare soluzioni tecniche ed elaborare disposizioni mirate, in particolare per quanto riguarda IMU e TARES, ma anche in materia di concorso delle regioni a statuto ordinario per il recupero dell'IVA.

Al fine di realizzare un processo di monitoraggio ed analisi dei flussi di dati scambiati tra l'Amministrazione finanziaria e gli enti territoriali, sono state curate le attività di comunicazione, alimentando il Portale del federalismo fiscale con la pubblicazione dei dati aggiornati della stima sulla riscossione IMU e TARES. E' stato garantito l'aggiornamento della banca immobiliare integrata con i dati reddituali dei contribuenti proprietari per l'anno d' imposta 2011 mentre nell'ambito della banca dati della fiscalità immobiliare è stato implementato il nuovo strumento "Analisi delle locazioni", attraverso il quale è stato possibile formulare diverse ipotesi di intervento sulla tassazione immobiliare, valutando l'impatto di gettito e gli effetti distributivi sui contribuenti, nonché le implicazioni in termini di finanza locale.

Nel corso dell'esercizio, sono state svolte attività finalizzate alla valutazione/monitoraggio dei processi tributari di carattere "ambientale", individuando, a tal proposito, degli indicatori che rappresentino, in un quadro unitario e prospettico, la "capacità" di perseguire gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo delle politiche fiscali ed elaborati documenti di analisi riconducibili agli effetti

delle agevolazioni fiscali in ambito occupazionale, di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici.

Rafforzare ulteriormente la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali; potenziare il contrasto agli illeciti che provocano nocimento alla spesa pubblica nazionale e comunitaria; migliorare il livello di trasparenza fiscale e di scambio di informazioni. Incrementando la cooperazione amministrativa tra Stati; potenziare l'attività di riscossione; mantenere una politica rigorosa nell'ambito delle concessioni in materia di giochi

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-dicembre 2013 mostrano nel complesso una contrazione dello 0,4 per cento (-2.412 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La variazione registrata è la risultante tra la sostanziale invarianza delle entrate tributarie (-1.187 milioni di euro, pari a -0,3%) e la flessione evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (-0,6 per cento), che riflette anche il significativo aumento del ricorso alla rateizzazione dei pagamenti. Nel confronto con l'anno precedente le entrate contributive di cassa scontano un incasso straordinario di oltre 1.000 milioni di euro nel luglio 2012, relativo alla retrocessione all'INPS di crediti già cartolarizzati, in assenza del quale i contributi sociali di cassa si attesterebbero sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Le azioni volte a contrastare i fenomeni di evasione fiscale si sono concretizzate attraverso n. 2 relazioni di monitoraggio: una ha riguardato la cooperazione amministrativa, riportando i dati dell'anno 2012, l'altra si è incentrata sull'aspetto qualitativo della tempistica delle risposte relative allo scambio di informazioni in ambito IVA ed ha fornito elementi alla Commissione Europea sui flussi in entrata/uscita del sistema Italia.

In ambito internazionale sono state svolte tutte le attività di stipula delle convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni e i negoziati con Paesi esteri per la gestione dei Tax information exchange agreements (TIEA). Nel merito, sono state trattate le richieste di adesione alla Convenzione sulla mutua assistenza amministrativa in materia fiscale di Paesi non OCSE-nonCoE. Da segnalare anche l'attività di pre/post parafatura svolta nell'intero arco del 2013 con predisposizione di pareri, traduzioni, revisione di testi, aggiornamento banche dati, risposte a quesiti ed interrogazioni parlamentari: attività questa, che potrebbe determinare modifiche sia alle Convenzioni che ai TIEA.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e valutazione delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale è stato predisposto un rapporto sui risultati conseguiti nel corso dell'anno, mediante la raccolta e l'elaborazione dei dati delle Agenzie fiscali. Tale rapporto, è stato pubblicato, come previsto dall'art. 2 del d.lgs. n. 138/2011, in allegato alla nota di aggiornamento del DEF. Inoltre, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, è stato predisposto un documento concernente

la valutazione tecnica dei risultati dello studio condotto dalla Commissione Europea per la stima del VAT GAP degli Stati membri per gli anni 2000-2011, successivamente condiviso in ambito COLAF (Comitato Lotta Antifrode in ambito europeo). Infine, sempre in condivisione con l'Agenzia delle Entrate sono proseguiti le attività di analisi della taxcompliance attraverso l'aggiornamento della base dati e la revisione delle metodologie precedentemente utilizzate, migliorando, in particolare, il modello econometrico. Al fine di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale a livello internazionale e comunitario, sono stati effettuati studi ed analisi del sistema impositivo vigente e sono stati forniti numerosi contributi, tra schemi di atti normativi e relazioni. In particolare sono state approfondite le attività concernenti le misure di contrasto agli arbitraggi fiscali internazionali ed è stato migliorato il livello di trasparenza e scambio di informazioni.

E' proseguita l'attività di potenziamento per la riscossione delle entrate degli enti locali, tramite la gestione dell'albo, di cui all'art. 53 del d.lgs n. 446/1997. In tale contesto l'azione della Struttura si è concentrata sulla Riforma della riscossione degli enti locali contenuta nella Delega fiscale (ora A.S. n.1058)

L'azione dell'Agenzia delle Entrate è stata orientata a realizzare volumi di produzione tendenzialmente in linea nel triennio, aumentando però l'efficacia in termini di riscossione. Le riscossioni complessive (erariali e non erariali) ammontano a 13,1 €/miliardi, rispetto a quanto emerso nel precedente esercizio (12,5 €/miliardi). Sono stati inoltre introdotti obiettivi atti a monitorare il livello qualitativo delle attività di accertamento tributario. Particolare rilievo in tale contesto assume l'impegno dell'Agenzia in ordine all'"Indice di vittoria numerico" che esprime la percentuale di pronunce delle Commissioni Tributarie, nei vari gradi di giudizio, parzialmente o totalmente favorevoli

All'Amministrazione rispetto al numero delle sentenze divenute definitive nell'anno corrente, con esclusione di quelle di mero rinvio e di estinzione del giudizio.

In via sperimentale sono stati inoltre introdotti indicatori specifici relativi ai valori medi delle riscossioni da accertamenti parziali automatizzati e da controlli formali ex art. 36-ter D.P.R.600/73.

Nell'ottica di costruire un macro-processo integrato per tutte le attività finalizzate al controllo, sono state inserite nell'ambito del fattore critico di successo "Aumentare l'efficacia dissuasiva dei controlli" le attività riconducibili agli Uffici della ex Agenzia del Territorio e relative al controllo, sia documentale che in sopralluogo, del classamento delle unità immobiliari nonché ai servizi estimativi finalizzati all'accertamento dell'IVA e dell'imposta di registro. Per quanto riguarda l'area Monopoli, la prevenzione ed il contrasto degli illeciti tributari ed extratributari sono stati attuati mediante l'ottimizzazione e l'efficacia delle attività di controllo, nonché attraverso la tempestiva ed adeguata tutela degli interessi pubblici in sede di contenzioso. In particolare, con riguardo ai controlli, il piano di attività ha previsto, da un lato, un congruo numero di controlli complessivo nel settore dei giochi (almeno 20.000) e dei tabacchi (almeno due controlli annui per il

2013 per ciascun deposito fiscale di distribuzione dei tabacchi lavorati ed incremento del numero dei controlli sulle rivendite) e, dall'altro, un incremento dei controlli su specifiche aree tematiche, ritenute strategiche.

Completere l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato, degli enti territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni, con conseguente miglioramento della raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, anche alla luce delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di stabilità della finanza pubblica e coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, per aumentare certezza, trasparenza e significatività delle informazioni e migliorare la qualità della spesa pubblica, consentire la tracciabilità della spesa in conto capitale e il monitoraggio delle opere pubbliche

Alla luce delle modifiche apportate dalla normativa di riforma del bilancio dello Stato e relativamente alla necessità tecnica di migrazione dei "data base" su cui insistono i sistemi del bilancio finanziario (avviatisi nel 2012 e terminata nel 2013), è stata effettuata l'analisi di tutti i prospetti informatici di rappresentazione delle entrate e delle spese relativi al bilancio di previsione, all'assestamento, alle note di variazione ed al rendiconto. Tale attività ha comportato l'eliminazione o la modifica dei prospetti diventati obsoleti, perché non più coerenti con le nuove e diverse modalità di rappresentazione contabile, nonché la creazione di nuovi prospetti per la realizzazione dei quali si sono rese necessarie ulteriori analisi ed elaborazioni contabili.

Con riferimento alle specifiche metodologie espositive del bilancio di previsione previste dalla legge di contabilità e finanza pubblica, al 31 dicembre 2013, sono state:

1. aggiornate le schede illustrate di ogni programma (articolo 21, comma 11, lettera b);
2. aggiornate le schede illustrate dei capitoli recanti fondi settoriali (articolo 21, comma 11, lettera e);
3. realizzate le nuove "schede proposte" utilizzate dalle Amministrazioni dello Stato per la formazione del bilancio di previsione 2014.

Inoltre, con la circolare n. 20 del 24 aprile 2013 concernente "Dematerializzazione del Rendiconto generale dello Stato - sperimentazione per l'esercizio finanziario 2012" sono state fornite istruzioni operative alle amministrazioni per l'effettuazione della dematerializzazione sperimentale del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2012. Tale innovazione di processo, oltre a semplificare notevolmente la trasmissione documentale, ha portato significativi incrementi di efficienza nella fase di acquisizione delle firme da parte degli attori istituzionali coinvolti nell'attività di consuntivazione, nonché nella fase di parificazione della Corte dei Conti e per l'archiviazione dell'atto in oggetto. Ciò ha comportato importanti miglioramenti in termini di innalzamento degli standard di sicurezza e trasparenza dei contenuti.

Infine, per consolidare anche per i successivi esercizi le procedure inizializzate in via sperimentale sui sistemi informativi per l'esercizio 2013, è stata emanata la circolare n. 41 del 27 novembre 2013 "Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2013, anticipazioni sulla dematerializzazione della rendicontazione delle poste patrimoniali" con la quale sono state fornite, per il Rendiconto generale, anticipazioni agli Uffici Centrali del Bilancio ed alle coesistenti amministrazioni, circa le principali novità sulle procedure previste per il consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, esercizio a partire dal quale è prevista la dematerializzazione a regime del Rendiconto.

Per quanto concerne la delega prevista dall'art. 40 della legge n. 196 del 2009, nel corso del primo semestre del 2013 sono stati effettuati studi, analisi e simulazioni finalizzate all'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle "azioni" ad opera dei Nuclei di Analisi e Valutazione della spesa, alla predisposizione delle basi dati su cui lavorare nonché all'avvio delle attività sui sistemi informativi per predisporre, ad esclusiva finalità conoscitiva, una prima rappresentazione del bilancio di previsione 2014 riarticolato per azioni.

Nel corso del II semestre 2013 sono state svolte le attività a supporto dell'attuazione della delega della legge n. 42/2009 relativa all'armonizzazione contabile per gli enti territoriali, anche perché, l'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013, nel rinviare di un anno l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione.

Con riferimento, poi, al processo di armonizzazione dei bilanci pubblici delle Amministrazioni Pubbliche, sono state definite le modalità relative alla sperimentazione del principio della competenza finanziaria da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed è stata, al tal fine, predisposto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013 concernente la "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi", pubblicato il 5 novembre 2013 che prevede l'avvio della sperimentazione avente per oggetto l'applicazione "in via esclusiva" del principio della competenza finanziaria.

Coltivare il capitale umano attraverso l'attenta definizione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale, adeguando l'offerta formativa ai fini del rafforzamento dell'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza, anche attraverso l'adozione di strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione.

Il MEF continuerà nell'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, le azioni saranno mirate all'implementazione di un sistema di valutazione dei percorsi formativi con la finalità di monitorarne l'efficacia e l'impatto in termini di miglioramento delle attività lavorative negli uffici in cui il personale formato presta servizio e all'elaborazione di progetti d'intervento finalizzati al presidio della motivazione del personale, anche attraverso il miglioramento del welfare aziendale nei confronti di lavoratrici/lavoratori madri/padri, mediante la ricerca di flessibilità della prestazione lavorativa e la diffusione di una cultura organizzativa orientata al gender *diversity management*.

Con riferimento alle iniziative per la valorizzazione delle risorse umane ed in particolare con riguardo alla formazione, il 2013 ha visto raddoppiato il numero delle persone formate rispetto allo stesso periodo del 2012 ed è aumentato il numero delle ore medie per persona formata anche per l'incremento delle ore di formazione. È stata avviata un'analisi a livello generale delle competenze trasversali (illustrate nell'inventario delle competenze in uso nel DAG) e, in particolare, del contributo reso dalle stesse ai fini della definizione del ruolo professionale della risorsa umana all'interno dell'organizzazione, in vista, anche, della prossima determinazione dei nuovi profili professionali. La finalità ultima è quella di indagare il profilo delle competenze, che comprendono conoscenze tecniche e interdisciplinari, capacità o *soft skills*, per esaminare le relazioni che collegano competenze e figure professionali. Inoltre, sono state poste in essere azioni per migliorare il "benessere organizzativo": si segnala nell'ambito delle prestazioni erogate per la sorveglianza sanitaria, l'istituzione – in corso di definizione, seppur a titolo sperimentale – dello "sportello di ascolto" per il personale, finalizzato a rilevare e monitorare, con la collaborazione del medico competente della sede di via XX settembre, eventuali situazioni definibili di "costrittività organizzativa", così come indicate nell'apposita Circolare INAIL n. 71/2003. È stata elaborata una bozza di Regolamento, sottoposta ed approvata dal CUG, per destinare risorse ai fini della riconciliazione vita-lavoro (voucher sociali), che si sostanzia nella possibilità di erogare somme a copertura delle spese di assistenza domestica sostenute per particolari categorie di persone.

Il Mini-Midi-Mef* ha erogato servizi anche durante il periodo estivo: è stato organizzato il trasporto presso un centro estivo.

Fonti:

- DEF
- Relazioni finali del controllo di gestione
- Rapporto sulle entrate - dicembre 2013-11-08 (RGS)

L'art. 5, comma 3 del D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013, ha stanziato apposite risorse al fine di consentire alle Amministrazioni centrali dello Stato di estinguere debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistessero residui passivi anche perenti.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 30281 del 10 aprile 2013 è stata iscritta la somma di 500 milioni di euro in attuazione del già citato art. 5, comma 2, del d.l. n. 35/2013.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con circolare n. 18 del 12 aprile 2013, ha dato indicazioni alle Amministrazioni centrali dello Stato di eseguire la ricognizione dei debiti, maturati alla data del 31 dicembre 2012, da finanziare con le risorse appositamente stanziate.

La rilevazione dei debiti - avvenuta attraverso la compilazione di elenchi predisposti dai Centri di Responsabilità del Ministero (Dipartimento del Tesoro, Dipartimento delle Finanze, Dipartimento degli Affari Generali, Guardia di Finanza e Avvocatura generale dello Stato) - ha consentito di identificare le richieste assentibili, estrapolando le richieste di ripiano dei debiti riferite a tipologie di spesa che non potevano essere considerate (personale, missioni, consigli, comitati e commissioni ecc.) ed escludendo le fatture datate 2013, per un totale complessivo € 31.534.031,90, come riassunto nella tabella sotto riportata:

Richieste assentibili	Richieste non assentibili	di cui Fitti Passivi
17.485.788,47	14.048.243,43	12.546.941,78

Successivamente, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M.T.) n. 40124 del 15 maggio 2013 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del richiamato d.l. n. 35/2013, che stabilisce il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 50, della legge n. 266/2005, dando priorità al pagamento delle spese diverse dai fitti, sono state ripartite le risorse tra i Ministeri ed è stata assegnata al MEF, la somma di € 17.485.805,00 a copertura delle richieste assentibili.

Al monitoraggio di fine esercizio 2013 effettuato sulla parte dei debiti assentiti risultavano pagati, rispetto all'importo assegnato, € 17.080.090,41, pari al 97,7%, così come evidenziato nella tabella sottostante:

Amministrazione	Assentito MT 40124 con arrotondamenti €	Assentito DMT 40124 senza arrotondamenti €	Impegnato 2013 €	Pagato 2013 €	Rimasto da pagare 2013 €	Economia Debiti €
MEF	17.485.805,00	17.485.788,47	17.092.604,88	17.080.090,41	12.514,47	393.200,12

* L'importo di € 393.200,12 (economia debito) è da riferirsi a motivazioni varie, errori numerici presenti all'interno degli elenchi, fatture da non pagare, fatture doppie ecc.

Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Rappresentanza dello Stato sul territorio	29.8	232.896.101,00	208.661.145,00	208.434.565,00	276.698.758,00	219.104.772,00	4.135,00
Italia in Europa e nel mondo (4)		6.059.448,00			4.855.467,00	4.817.365,00	75,90
Partecipazione italiana alle 4.100 riunioni e convegni internazionali e nazionali di cui 1.000 di cui internazionali		8.059.448,00			4.855.467,00	4.817.365,00	75,90
Ordine pubblico e sicurezza (7)		1.524.099.645,00	1.427.888.482,00	1.375.788.821,00	1.364.470.987,00	1.343.275.817,01	1.287.488.790,53
Concorso della Gdf alla sicurezza pubblica (3) (4)	7,5	1.524.099.645,00	1.427.888.482,00	1.375.788.821,00	1.364.470.987,00	1.343.275.817,01	1.287.488.790,53
Diritti sociali, politiche sociali e Famiglia (24)		84.288.516,00	174.091.357,00	95.047.023,00	95.047.023,00	80.260.148,00	155.583.666,00
Garanzia dei diritti dei cittadini (24)	24,6	84.288.516,00	174.091.357,00	95.047.023,00	95.047.023,00	80.260.148,00	155.583.666,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)		279.001.590,00	287.557.290,00	226.121.507,00	221.385.314,00	268.867.258,00	118.326.491,00
Continuare alla realizzazione del strumento strutturato di contenimento dei costi incarichi di funzionamento, a miglioramento dell'efficienza delle attività, volte al Ministro a definizione di costi e fabbisogno standard anche alla luce delle priorizzazioni relative all' "agente dell'azione di risoluzione della crisi" di cui alla Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2012, nonché tenendo conto del "progetto di inserimento di realizzazione e sostegno della guida" per il NSE, in prevento		15.901.715,00	12.716.874,00	12.716.874,00	14.184.243,00	13.911.400,00	238,00
Continuire a capire e umano attraverso l'attenta definizione dei fabbisogni di formazione e valorizzazione dell'personale, delegando poteri di formazione e di affidamento dell'attività di riqualificazione dell'azione amministrativa, finalizzata a consentire dei costi e al miglioramento della efficienza, anche attraverso l'adattamento di strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione		2.394.253,00	2.436.045,00	1.948.184,00	1.948.184,00	2.269.993,00	2.172.390,00
Portare avanti il processo di modernizzazione della PA, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di reintegrazione dei processi di maggior rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza in sede sia di tecnologia e dell'evoluzione, dando evidenza in sede sia di organizzazione e sulla qualità del servizio offerto		15.792.722,00				15.695.981,00	5.019.593,00
Portare avanti il processo di modernizzazione della PA, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di reintegrazione dei processi di maggior rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza in sede sia di tecnologia e dell'evoluzione, dando evidenza in sede sia di organizzazione e sulla qualità del servizio offerto		184.145.982,00	202.986.946,00	149.288.888,00	149.288.888,00	178.367.498,00	191.494.251,00
Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche (1)	32,3	61.806.851,00	58.026.647,00	53.323.609,00	68.903.573,00	57.170.193,00	23.048.317,00
Fondi da ripartire (33)		71.994.989,00					13.556.971,00
Fondi da assegnare (33)		744.772.328,00	755.038.453,00	743.990.891,00	743.690.891,00	50.000,00	435.996,00
Debito pubblico (34)		11.481.453,00	11.732.029,00	11.481.453,00	11.481.453,00	7.748.945,00	11.481.453,00
Oneri per il Servizio dei debiti pubblici	34,1	11.346.810,00	11.589.368,00	11.331.564,00	11.331.564,00	11.346.810,00	7.606.884,00
Rimborsi del debito pubblico	34,2	134.643,00	142.061,00	149.889,00	134.643,00	142.061,00	134.643,00
Giustizia (6)		214.419.373,00	199.316.881,00	198.920.573,00	209.988.130,00	116.550.623,00	2.029,54
Portare avanti il processo di modernizzazione della PA, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di reintegrazione dei processi di maggior rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza in sede sia di organizzazione e sulla qualità del servizio offerto		342.341,00	307.596,00	307.696,00	293.347,00		
Continuare il percorso di trasformazione funzionale del Paese, attraverso il controllo del debito pubblico e una "agorà" aperta di confronto e di dialogo, con partecipazione e coinvolgimento a quella carriera pubblica, anche mediante l'adattamento dei provvedimenti prevedi delle disposizioni normative esistenti del Governo, nel corso del 2012, promuovere una gestione più efficiente e la valorizzazione del personale delle Amministrazioni pubbliche, anche attraverso la sistematica ragionevole e valutativa delle competenze degli atti						(2)	(2)
Custodia tributaria	6,5	907.949,00	\$16.062,00	\$16.062,00	778.300,00	771.808,00	15.07
Tasse dirette e della sostituzione fiscali (1)		213.169.093,00	198.193.123,00	197.796.815,00	208.916.483,00	115.487.914,00	2.068,79

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	Stiamenenti			Impiegri	Spese di cassa (*)	Num. addetti	
			2012	2013	2014				
TOTALE COMPLESSIVO (Obiettivi Strategici/Obiettivi Strutturali)			6.230.301.329,00	6.213.737.857,00	5.671.581.987,00	5.590.046.012,00	5.023.444.843,33	4.901.146.730,95	4.636.543.840,67

NOTE E LEGENDA

(*) Le spese di cassa non includono i pagamenti in conto residui

(**) I volumi rappresentati nelle colonne "Numero addetti" sono espressi in anni/anno

[1] Il contributo della SSEF per il programma 32.4 e 29. (Perseguitamento della missione istituzionale) ha un valore di Stiamenento definitivo per il 2015 pari a zero

[2] Nel 2013 le attività delle Comissioni tributarie sono state computate nel programma 29. (Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità) e non 6.5 (Giustizia tributaria)

[3] Le spese di cassa inerenti ai programmi 7.5 (Coacordo della Guardia di Finanza alle Alcurate pubblica) e 29.3 (Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni degli obblighi fiscali) rappresentano dati di piano e non di conto

[4] Le spese di cassa inerenti ai programmi 7 e 29.3, relative alla Guardia di Finanza, concernono sia spese in conto competente, che in conto residui

= Complesso degli OBIETTIVI STRUTTURALI non riconducibili al Centro di Responsabilità Amministrativa del MEF, aggregato per programma

In merito al grado di informalizzazione si evidenzia quanto segue:

Programma	SSEF	DAG
<p>Regolazione giurisdizionale e coordinamento del Sistema della fiscalità (29.1)</p> <p>Servizi generali, formali ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (32.4)</p>	<p>All'interno della SSEF opera il Centro di Ricerca di Documentazione economica e finanziaria (C.R.D.E.F.), che cura le banche dati del Senato di documentazione economica e finanziaria. La SSEF attribuisce particolare importanza alla realizzazione di soluzioni informaziate volte ad aggiungere valore alla missione istituzionale e alle funzioni di governo della struttura, promuovendo in via prioritaria, attraverso l'analisi delle informazioni presenti nel sistema informatico, il controllo dei processi interni al fini di razionalizzare e ridurre, così, nonché di garantire la trasparenza amministrativa. Il complesso sistema informatico della SSEF sviluppato nel corso degli anni, ha accompagnato l'evoluzione della struttura, tracciandone i processi di business, di supporto, attraverso la realizzazione di un insieme di applicazioni integrate, dedicate ai singoli processi o a reversioni fra gli stessi. La disponibilità di un sistema integrato consente nuovi vantaggi, soprattutto in termini di aggiornamento e precisione dei dati: il sistema informatico della SSEF realizza uno strumento in grado di garantire l'autonomia gestionale alla SSEF ed allo stesso tempo rende disponibili i dati e le funzioni necessarie per una significativa opera di regia complessiva, ovvero delle funzioni di indirizzo, programmazione, governo e monitoraggio. La possibilità di raccogliere in maniera centralizzata e trattare rapidamente informazioni e dati di sintesi relativi all'azione formattiva e di governo, nel corso degli anni, consente inoltre di ammodernare le attività dei diversi uffici e sedi, con conseguente ottimizzazione dei servizi e delle risorse disponibili. Per la realizzazione del sistema sono utilizzate tecnologie web-based utili per la comunicazione istituzionale ed operativa, per le erogazioni di servizi on line, per la dematerializzazione di documenti, nell'ottica di favorire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).</p>	<p>Il Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi (DAG) è impegnato sulle attività di supporto alla gestione amministrativa ed economica del personale: in tale ambito gli interventi di informazione dei processi che sono stati realizzati hanno comportato una massiccia automatizzazione dei processi, tale da arrivare ad un grado di informalizzazione molto elevato per i principali processi. La possibilità, affidata all'utente finale, di svolgere in proprio una serie di operazioni (ad esempio, richiesta fissa, permessi, visualizzazione posizioni stipendiali) ha permesso di ridurre notevolmente il carico di lavoro che gravava sugli uffici amministrativi. Gli interventi più significativi realizzati nel corso del 2013 riguardano la gestione dell'accordo MEF per i turni e le reperibilità, il monitoraggio delle assenze per i missioni effettuate dai personale del Dipartimento della Regione/Provincia/Generale dello Stato, la gestione delle foto dei dipendenti per il badge, il completamento dei nuovi processi per la gestione dei decreti, dello stato matricolare e del calcolo dell'anzianità di servizio ai fini del trattamento di quiescenza e buonuscita. Con riguardo all'attività di supporto all'operatività degli uffici gli investimenti effettuati, anche sulla spinta di previsioni normative, stanno comportando una riduzione degli adempimenti effettuati tramite modalità tradizionali, riducendo i tempi ed automatizzando i processi. Il grado di informalizzazione aggiunto è molto elevato.</p> <p>Anche per l'attività di pianificazione e controllo la quota parte di attività svolte tramite strumenti informatici è molto elevata e per i quali nel corso del 2013 sono stati effettuati un upgrade hardware e software della piattaforma informativa, attività di integrazione tra sistemi e le raccolte e messa a disposizione dei Portale MEF dei dati relativi agli affacciamenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del Sito istituzionale MEF. Secondo quanto previsto dalle apposite disposizioni normative.</p> <p>Il d. lgs. n.33/2013 ha dato una forte spinta al grado di informalizzazione dei portali interni con riguardo alla applicazione collaterale ai portali e alle informazioni rese disponibili dal portale stesso ai soggetti esterni. Si segnala la messa a disposizione in formato open data delle informazioni di cui all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 con riferimento alle procedure per la scelta del contrieme per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, con le comunicazione degli affidamenti annuali.</p> <p>Il protocollo è da tempo informalizzato. Inoltre, l'informalizzazione è completa per quanto concerne il rispetto della normativa inerente la gestione del registro di protocollo. Nel 2013 sono state effettuate sia implementazioni per l'adeguamento alla nuova normativa sia adeguamenti tecnologici od integrazioni con i sistemi gestionali che invocano i servizi di protocollo. Anche nel 2013 è stata fatta la spinta all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal protocollo informatico al fine di dematerializzare i flussi cartacei soprattutto in uscita sia tra le strutture del Dipartimento che con terzi esterni. Tenuto conto dei dati sensibili e dei vincoli connessi al regime giuridico di trattamento dei dati contenuti in alcune tipologie di documenti trai cui il stato di maternato il 51,7% (37,5% nel 2012) dei flussi cartacei in uscita.</p> <p>Infine, relativamente alle tecnologie utilizzate, sotto la spinta delle norme sulle spending review, si è fatto ricorso all'implementazione di sistemi accessibili via internet e interni ed all'utilizzo di prodotti open source, permettendosi di personalizzarli sulla base delle esigenze specifiche dell'Amministrazione.</p>

Programma	Priorità Politiche	Sezione B - Risorse umane utilizzate nei processi di informazione Consuntivo FTE				Sezione C- Percentuale del lavoro svolto con strumenti informatici e rilevanza dei contatti intrattenuti attraverso gli strumenti informatici con l'Amministrazione e con i cittadini			
		Sezione A - Costi informatici Consuntivo Coec 2013	n. totale postazioni di lavoro	n. totale postazioni di lavoro/orsa umane	n. documenti protocollo digitale - in	n. documenti protocollo digitale - out	n. documenti firmati digitalmente		
	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario (29.4)	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO E ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO. LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENSO AI COMPETENTI ORGANISMIS INTERNAZIONALI	3.796.798,62	110,92	170,32	1,21	18.312,04	3.803,55	4.444,74
Dipartimento del Tesoro	Analisi e programmazione economico finanziaria (29.6)	1) CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE, ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA (...); PROMUOVERE UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA SISTEMATICA RICOGNIZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI DEGLI ATTIVI 2) CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DEL RISANAMENTO ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEI COSTI INTERNI DI FUNZIONAMENTO (...) TENENDO CONTO DEL «PROGETTO DI INTERVENTI DI Revisione e RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IM PREVISTO; 3) CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO (...);	19.298.912,47	267,12	733,16	1,00	33.838,03	13.638,79	7.963,27
	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (32.4)		1.204.911,91	13,49	42,53	0,97	3.636,93	2.103,67	749,99

Programma

La Régionnaise Generale dello Stato svolge i propri compiti istituzionali con il supporto di un sistema informativo che è nato alla fine degli anni '70, che si è evoluto in modo continuativo e che è oggi rilevante non solo per complessità e dimensione ma anche per la rispondenza delle esigenze degli uffici nello svolgimento di processi istituzionali, besti pensare alla formazione del Bilancio dello Stato ed alla gestione dello stesso con procedure che consentono, in tempo reale, di poter valutare gli effetti sulla finanza pubblica dei provvedimenti legislativi in linea.

Com'è nato, il SICOGÉ, utilizzato da tutti i Ministeri, consente a questi di predisporre il bilancio e gestire le spese dello Stato con criteri omogenei, affiancando le contabilità economica a quella finanziaria, centralizzando il servizio presso la RGS in modalità ASP.

La RGS ha anche sistemi informatici con l'Unione Europea dei quali costituisce il tramite, di acquisire dai di cassa degli enti pubblici attraverso il SiOFE, di acquisire dalle Amministrazioni le informazioni sul tempo reale dell'attività pregiudizativa e molto altro.

Specificamente per l'anno in corso, (atte salve le imponenti attività svolte per implementare e mantenere l'ampio parco applicativo gestito, tra le pubblicazione di Open Data sul sito istituzionale in relazione agli accordi intascati in sede GS nel giugno del 2013, si segnalano per rilevanza e cordivisione istituzionale i tre ambiti di intervento seguenti:

— Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.

La Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) è stata istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 13 della legge 196/2009 e RGS è stata individuata dal Dm del 16 marzo 2010 quale dipartimento responsabile della realizzazione e della gestione di questo sistema informativo, anche in funzione della presenza al suo interno di sistemi consigliati a supporto della finanza pubblica. Le principali finalità e funzioni che la banca dati deve supportare sono il Controllo Monitoraggio e Consolidamento dei conti pubblici, l'Analisi e Valutazione della spesa e il Federalismo Fiscale.

Questa complessa attività di inquadramento tematico e metodologico ha prodotto, in modo incrementale e progressivo, il concetto avvio di attività informatiche, progetti realizzativi di specifiche funzionalità di accesso alla Banca Dati, sotto il coordinamento dell'informatico dipartimentale RGS (GICSI). Attualmente eccedono al Portale BDAP:

- utenti accreditati presso RGS
- Eni coinvolti nella sperimentazione del monitoraggio delle Opere Pubbliche di cui all'art. 16 del decreto legge 21/06/2013 n.69
- Organismi Parlamentari
- Il gruppo di esperti istituito dal Governo nell'ambito della revisione della spesa, coordinato dal Commissario Straordinario Colletelli
- le Amministrazioni Centrali

Analisi, monitoraggio e controllo della Finanza pubblica e politiche di bilancio (29.7)

RGS

Plataforma Certificazione Crediti

Il sistema in esercizio dispone di tutte le funzionalità richieste dalle norme vigenti sulla riconoscione e certificazione dei debiti del PA, in particolare:

- consente alle PP-AA, di comunicare e certificare i debiti scaduti, con livello di dettaglio fino alla singola fattura.
- tiene traccia di tutte le operazioni di smobilizzo dei crediti preesistenti (anticazioni e cessioni verso gli intermediari finanziari, compensazioni con canette assontoriali emesse dagli agenti della incossione e con somme dovute all'agenzia delle entrate attraverso T24 online).
- consente, in ogni momento di conoscere e lo stato (debito, compensato, pagato) e la disponibilità residua dei crediti certificati;
- consente agli enti previdenziali di vantaicare la disponibilità di crediti certificati ai fini dell'emissione dei DURC.

Sono in via di realizzazione funzionalità che consentiranno:

- di tracciare l'invio e la ricezione delle fatture, cartecce elettroniche, destinate alle PP-AA;
- di tracciare lo stato debiti contrattuali delle PP-AA (illiquidato, scaduto, compensato, pagato, ecc.), con dettaglio fino alla singola fattura;
- di rendere disponibili per le PP-AA, pianifici familiari e per i creditori partiti clienti aggiornati.

Fattura elettronica

Il progetto è nato nel 2008 in attuazione dell'art. 1, c. da 209 a 214, della legge n.24/2007 che introduceva nell'ordinamento italiano l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della pubblica amministrazione il Gruppo di progetto ha visto da subito la partecipazione di Agenzie entrate - Ragioneria Generale dello Stato - Agid ex Cipa. Solo a maggio 2013, a causa dei numerosi passaggi presso gli organi concorrenti, consigli e di controllo è stato emanato il primo decreto attuativo, che ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica per i Ministeri, le Agenzie fiscali e gli Enti previdenziali a partire dal 6 giugno 2014.

La Régionnaise Generale dello Stato, stante il suo ruolo istituzionale sul monitoraggio della finanza pubblica, ritiene strategico il valore delle informazioni legate alla fattura elettronica anche in relazione all'obiettivo di conoscenza dei debiti della PA. RGS, inoltre, presta ai versanti delle Amministrazioni centrali in quanto gestisce il sistema informativo contabile da queste utilizzato a sua volta la fattura è già rilevata in quanto documento di costo. Il sistema è stato implementato per gestire anche le attività legate alla fattura elettronica dai primi di febbraio: le prime fatture elettroniche emesse da Sogei nel confronto di Ragioneria Generale sono state correttamente gestite sul sistema assicurando il collegamento con il Sistema di intercambio. E, in corso l'emanazione di un secondo decreto attuativo che porrà l'obbligo di utilizzo della fattura elettronica per le restanti Pubbliche Amministrazioni a decorrere dal marzo 2015.

Programma	Priorità Politiche	Impiegato	Spese per informatica associabile alle priorità politiche 2013	Risorse umane n° addetti	Spese per informatica in rapporto alle somme impegnate associate alle priorità politiche
	<p>1) CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DEL RISANAMENTO ATTRAVERSO IL CONTEMPO DI COSTI INFERIORI DI FUNZIONAMENTO IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL MINISTERO E LA DEFINIZIONE DI COSTI E FABBISOGNI STANDARD. (...) TENENDO CONTO DEL «PROGETTO DI INTERVENTI DI REVISIONE E RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IVI PREVISTO</p> <p>2) CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADDOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO (...)</p> <p>3) COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENZA ALLA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE (...)</p> <p>Regolazione giurisdizionale e coordinamento del sistema della fiscalità (29.1)</p> <p>4) PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RENEGOZIAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO DELL'INDIVIDUAZIONE (...).</p> <p>5) SCONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL CONSOLIDAMENTO FISCALE; DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO (...).</p> <p>6) RAFFORZARE ULTERIORI MEDIAMENTE LA LOTTA ALL'EVAZIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISO FISCALE ED AGLI ABUSI RAGGI FISCALI INTERNAZIONALI. (...) MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI (...); POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCONTRO; MANUTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI</p>		12.394.097,00	11.295.764,04	89,41
	<p>1) PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RENEGOZIAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA, IN SEDIE SIA DI PROGRAMMAZIONE SIA DI RENDICONTAZIONE DELL'IMPATTO DI ESSI SULL'EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO</p> <p>2) CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE, ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA ZONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA. ANCHE MEDIANTE L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI INFORMATIVE ADOTTATE DAL GOVERNO NEL CORSO DEL 2012; PROMUOVERE UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA SISTEMATICA RICOGNIZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI DEGLI ATTI</p> <p>Giusizialità tributaria (6.5)</p>		1.071.647,00	1.076.567,67	20,75

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF

Part-line	Numero addetti										Qualifica professionale												
	T. pieno	T. inademp.	T. inademp. (i)	Dirigente			Terza area (C)			Seconda area (B)			N.A.			R. M. (n)			N.A.				
				2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013				
DIPARTIMENTO TESORO	59	62	708	694		647	756	84	75	€ 145.743,00	€ 135.975,07	346	315	€ 41.539,00	€ 41.494,26	383	335	€ 34.485,00	€ 36.783,84	34	31	€ 31.534,00	€ 31.728,77
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO	577	591	5.779	5.634		6.356	6.225	355	331	€ 133.745,00	€ 130.088,05	2.524	2.479	€ 43.243,00	€ 43.306,41	3.227	3.161	€ 36.751,00	€ 35.880,83	250	234	€ 32.058,00	€ 31.027,39
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI (5)	137	135	1.495	1.528		1.632	1.651	90	91	€ 136.982,00	€ 135.303,76	480	487	€ 43.067,00	€ 44.143,79	657	985	€ 34.751,00	€ 35.840,31	95	98	€ 31.603,00	€ 31.644,05
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (6)	167	173	2.476	2.473		2.643	2.646	90	87	€ 128.423,00	€ 130.945,03	1.139	1.128	€ 44.170,00	€ 42.892,20	1.235	1.252	€ 37.298,00	€ 35.705,29	179	179	€ 33.084,00	€ 30.302,47
SSEF	6	0	106	99		112	108	13	10	€ 136.962,00	€ 119.128,00	44	43	€ 43.067,00	€ 43.567,00	53	53	€ 34.751,00	€ 36.538,00	2	2	€ 31.603,00	€ 34.131,00
TOTALE	945	970	10.644	10.426		11.590	11.396	632	594			4.543	4.452			5.855	5.806			560	544		

⁽¹⁾ La colonna non contiene elementi in quanto il personale con controllo a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno

⁽²⁾ Personale effettivamente in servizio a tempo M.E.F. - comprendente delle unità controllate da altre Amministrazioni. Dai trascorsi del Dipartimento dell'Amministrazione e Controllo di Gestione.

⁽³⁾ Il numero dei dirigenti è comprensivo di 48 unità della terza area del R.U. Mesi alle quali è stato attribuito incarico dirigente.

⁽⁴⁾ Le retribuzioni indicate sono al livello delle competenze base, delle competenze accese e degli oneri inflessi a carico dell'Amministrazione. Dai trascorsi del Dipartimento dell'Amministrazione. Dai trascorsi del Dipartimento di Gestione - il Dipartimento (a) presente tra il 2012 e non essendo stato pagato totalmente l'U.A. di personale non dirigente, una parte è stata scontata.

⁽⁵⁾ Dati comprensivi degli uffici di direttiva collaborazione del Ministro (escluso personale della Guardia di Finanza comandato in).

⁽⁶⁾ Incluse sia le persone degli uffici centrali che quelle delle CC ITT.

Part-line	Numero addetti										Qualifica professionale										Appuramenti e finanziari		
	T. pieno	T. inademp.	T. inademp. (i)	Ufficiali			Ufficiali			Ufficiali			Ufficiali			Ufficiali			Ufficiali				
				N.A.	R. M.	(da Comandante Generale fino a Colonnello)	N.A.	R. M.	(da Tenente Colonnello Sottotenente (non gradi) a Tenente a Scolari)	N.A.	R. M.	(da Tenente Colonnello Sottotenente (non gradi) a Tenente a Scolari)	N.A.	R. M.	(da Comandante Generale fino a Colonnello)	N.A.	R. M.	(da Tenente Colonnello Sottotenente (non gradi) a Tenente a Scolari)	N.A.	R. M.			
GUARDIA DI FINANZA ⁽ⁿ⁾	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
	61.947	61.136	61.900	61.116	61.947	51.136	351	455	€ 82.600,12	€ 58.069,18	2.547	2.583	€ 45.359,63	€ 45.751,90	31.152	30.256	€ 35.659,54	€ 35.717,06	27.687	27.564	€ 26.516,10	€ 28.098,79	

⁽⁷⁾ In retribuzione media della categoria Ufficiali (dal Comandante Generale fino a Tenente Colonnello a Scolari).

⁽⁸⁾ Il numero degli addetti è stato determinato aggiungendo al personale del Corpo i militari appartenenti ad altre Forze Armate (AFA) in servizio presso reparti della Guardia di Finanza e dalla stessa amministrata a livello riconosciuto.

⁽⁹⁾ Il numero degli addetti è stato determinato aggiungendo al personale del Corpo i militari appartenenti ad altre Forze Armate (AFA) in servizio presso reparti della Guardia di Finanza e dalla stessa amministrata a livello riconosciuto dello stesso Ministro.

⁽¹⁰⁾ I livelli riconosciuti sono concordati solo con l'Anac.

Nel corso del 2012, il MEF con d.P.C.M. 25 ottobre 2012 1. come già rappresentato lo scorso anno, ha operato una ulteriore riduzione degli organici teorici anche con riguardo al personale di livello dirigenziale generale. La rideterminazione delle dotazioni organiche del personale delle aree ha apportato una riduzione non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico presenti nel precedente d.P.C.M. 29 febbraio 2012, mentre per il personale dirigenziale generale e non generale una riduzione non inferiore al venti per cento rispetto all'organico vigente. La tabella che segue riporta la nuova dotazione organica delle aree.

Dotazione organica ai sensi del d.P.C.M. 25 ottobre 2012	
Area III	5.261
Area II	5.777
Area I	555
Totale Aree	11.593

La tabella seguente, invece, registra quanto avvenuto nel corso del 2013 ad esito dell'inquadramento e del contestuale trasferimento nel ruolo organico della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali di un contingente di personale pari a due unità di area terza, già appartenenti al Dipartimento del Tesoro, e a due unità, rispettivamente, di area terza e di area prima della Ragioneria Generale dello Stato 2.

Totale attuale ad esito dell'inquadramento di n.4 unità nei ruoli organici della Commissione ex legge 12 giugno 1990, n. 146
5.258
5.777
554
11.589

1. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2013, Serie generale - n. 39 ed adottato ai sensi dell'art. 23-quinquies, comma 1, lettere a) e b) del testo del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135.

2. ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 6-bis, della legge 12 giugno 1990, n. 146, modificata dall'art. 1, comma 323, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La dotazione organica riferita al personale dirigenziale di livello non generale è indicata nella tabella seguente.

Dotazione organica ai sensi del d.P.C.M. 29 febbraio 2012	a	712
Unità non soggette alla riduzione (Commissioni tributarie)	b	9
Unità soggette alla riduzione (Dipartimenti)	c=a-b	693
Riduzione da apportare (20%)	d=c*0,2	139
Dotazione organica dirigenti II Fascia (d.P.C.M. 25 ottobre 2012)	e=a-d	573 ₃

Con riferimento al personale dirigenziale di livello generale, la definizione del precedente organico risale al D.P.R. 18 luglio 2011, n. 173 ed al successivo intervento di cui al decreto "Salva Italia"⁴. Il citato d.P.C.M. 25 ottobre 2012 ha, come detto, rideterminato il relativo organico teorico, così come nella tabella che segue.

³ non comprensiva degli 8 posti di livello dirigenziale non generale corrispondenti a posizioni di fuori ruolo istituzionale del Ministero (di cui 7 presso i collegi sindacali degli enti previdenziali ed 1 presso l'AGEA). Non è compreso il posto presso l'ASI

⁴ Nel dettaglio, nell'ambito della soppressione, a decorrere dal 1^o gennaio 2012, dell'INPDAP e della conseguente attribuzione delle relative funzioni all'INPS, ai sensi dell'art. 21, al comma 5, lettera b) della legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, è previsto, con riferimento ai posti corrispondenti all'incarico di componente del Collegio dei sindaci dell'istituto soppresso, di qualifica dirigenziale di livello generale, in posizione fuori ruolo istituzionale, che tre posti in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono trasformati in posizioni dirigenziali di livello generale per le esigenze di consulenza, studio e ricerca del MEF, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

D.P.R. 173/2011	n.	Decreto "Salva Italia"	Dotazione organica di riferimento	Riduzione ex art. 23-quinquies, comma 1, lettera a della L. n. 135/2012, di conversione del D.L. 95/2012	Riduzione ai sensi dell'art. 23- quinquies, comma 3	Riduzione da effettuare	Dotazione organica (d.P.C.M. 25 ottobre 2012)
				-13	8	5	59
Dirigenti	61	3	64				
I Fascia							

Nella tabella a seguire, di cui al d.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 67, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze" è riportata la distribuzione dell'organico dirigenziale di livello generale tra i dipartimenti e le altre strutture centrali del Ministero.

	Uffici di diretta collaborazion e del Ministro	Dip.to del Tesoro	Dip.to Della Ragioneria generale dello Stato	Dip.to delle Finanze	Dip.to dell'amministra zione generale del personale e dei servizi	Scuola superiore dell'econo mia e delle finanze	Totale
Dirigenti	1	10	33	8	6	1	59
I fascia							

Acquisizione nuove professionalità

In questa fase di generale riassetto del Ministero, caratterizzata da interventi normativi ed organizzativi ancora in corso di completamento, è emersa la necessità di mettere a punto, in vista del prossimo consolidamento degli assetti organizzativi, un modello sperimentale di cognizione dei fabbisogni di personale (con particolare attenzione alle **nuove professionalità richieste per svolgere nuovi compiti anche con impatto tecnologico**), costituente non solo una risposta formale alle indicazioni normative, ma anche l'avvio di una riflessione su come evidenziare i fabbisogni in termini organizzativi in coerenza con le finalità da perseguire⁵.

⁵ a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

6 Peraltro, l'articolo 4, comma 3-sexies, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, prevede la possibilità per le amministrazioni e gli enti di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di essere autorizzati a svolgere direttamente i concorsi pubblici per specifiche professionalità.

Nel 2012 è stato realizzato, come già rappresentato lo scorso anno, uno strumento di rilevazione del fabbisogno di risorse/profilo/competenze professionali, integrato e corredata da una propedeutica ricognizione aggiornata con i profili professionali, seppur non ancora formalizzati.

Tale indagine, al fine di consentire una corretta ed efficace allocazione delle risorse umane all'interno del Ministero, ha costituito la premessa teorica per identificare le specifiche professionalità da acquisire attraverso le procedure concorsuali indette nel corso dell'anno 2013. In particolare, si fa riferimento ai concorsi relativi alle complessive 209 unità di terza area, fascia retributiva F1: 30 unità di personale di area III, F1, con profilo informatico⁷, 90 unità con profilo giuridico e 89 con profilo economico⁸.

Da ultimo, nel corso del 2013, si è proceduto ad una sperimentazione finalizzata – attraverso un metodo di analisi e reingegnerizzazione dei processi - a cogliere le opportunità di miglioramento, l'eliminazione delle criticità e l'individuazione del **fabbisogno di competenze** all'interno della struttura in cui si opera.

⁷ di cui al bando del Capo Dipartimento pro-tempore del 18 dicembre 2013, pubblicato in GU del 31 dicembre 2013

⁸ di cui al bando direttoriale della SSEF del 17 dicembre 2013, pubblicato in GU dello scorso 27 dicembre

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA RISULTATI CONSEGUITI

L'azione amministrativa di ciascuno dei 6 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., S.S.E.F., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013 (in coerenza con la Nota Integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio).

Preliminärmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2013 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato, e gli obiettivi perseguiti.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali di funzionamento, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%.

CRA	Obiettivo Strategico	Spese Cassa (€)	R.U. Numero Addetti	Indicatori di realizzazione RIS.CA (%) o Numero)				Indicatori di risultato (%) o Numero)				Indicatore Ponderato
				2013	2012	Val. progr.	2014	2013	Cons.	2012	2013	
PRIORITÀ POLITICA 1 CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO E ALL'EVOLUZIONE DELLA IMPIRESA ECONOMICA, LA COMETTITIVITÀ E LO SVILUPPO, ANCHE ATTENENDO L'ATTIVITÀ Svolta in FAVORE DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCETÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO												
Dipartimento Tesoro	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSESI STRATEGICI DELL'ITALIA, ATRAVERSO UN RUOLO PROSPETTIVO NELL'Utile DEL SOGNO E NEL L'ORDINE INIZIALE, SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A UN PENSAMENTO DELLA GOVERNANZA EUROPEA	€ 1.508.075	8.65					125 (numero di progetti di ricerca, working papers, note e pubblicazioni)	70 (numero di progetti di ricerca, working papers, note e pubblicazioni)	159 (numero di progetti di ricerca, working papers, note e pubblicazioni)	159 (numero di progetti di ricerca, working papers, note e pubblicazioni)	
Dipartimento Tesoro	RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE CUDRIGNAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	€ 1.168.818	12.50					100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	
Dipartimento Tesoro	VALORIZZARE LA STABILITÀ E L'EFFICIENZA DELL'AZIENDA (ART. 67, COMMA 1, D.L. 10/03/2013, n. 9)	€ 1.163.853	18.87		100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)			100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	
Dipartimento Tesoro	RECEZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI GAFI, FAI (P. NELLA NORMATIVA ITALIANA, ANCHE IN AUMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'ITALIA)	€ 264.049	4.79		100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)		100% (grado di avanzamento rispetto al piano di azione)	100% (grado di avanzamento rispetto al piano di azione)	100% (grado di avanzamento rispetto al piano di azione)	100% (grado di avanzamento rispetto al piano di azione)	100% (grado di avanzamento rispetto al piano di azione)	
Dipartimento Tesoro	PARTECIPAZIONE AL LAVORO COLLETTIVO PER L'ELABORAZIONE DELLA QUARTA DIRETTIVA PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E SUO AFFERMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA (D.L. n. 6)	€ 264.059	3.79				100% (grado di raggiungimento rispetto al piano di azione)		100% (grado di avanzamento rispetto al piano di azione)		100% (grado di avanzamento rispetto al piano di azione)	
Dipartimento della Ricerca Generale dello Stato	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO DELL'UNIONE EUROPEA	€ 1.200.228	5.55				2 (rendicontazioni di spesa effettuate nel 2013, target 1-2)	2 (rendicontazioni di spesa effettuate nel 2013, target 1-2)	2 (stato di avanzamento del PoA, misurato in termini di rendicontazioni di spesa effettuate nel 2014, target 1-2)	2 (stato di avanzamento del PoA, misurato in termini di rendicontazioni di spesa effettuate nel 2014, target 1-2)	2 (stato di avanzamento del PoA, misurato in termini di rendicontazioni di spesa effettuate nel 2013, target 1-2)	
Dipartimento delle Finanze	INTERVENTI VOLTI ALL'ADODIZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELLA IMPRESA, LA COMETTITIVITÀ E LO SVILUPPO	€ 2.056.942	18.19		1 (creazione e aggiornamento banca dati)		1 (creazione e aggiornamento banca dati)	1 (creazione e aggiornamento banca dati)	1 (creazione e aggiornamento banca dati)	1 (creazione e aggiornamento banca dati)	1 (creazione e aggiornamento banca dati)	

^a I forniti documenti 26 mesi per l'azione amministrativa e un quadro di monitoraggio (piano).^b Min. 8.65 dipendenti un'azione di riferimento del valore minimo di cassa minima.^c Il Consiglio con legge costituzionale del 20 gennaio 2013 ha stabilito:^d Il Consiglio ha ritenuto di autorizzare il presidente ministro a legge di indicazione diversa.^e Per l'anno 2014 è stato adottato allo stesso pubblico controllo del risparmio sulle spese di gestione, costituito dalla somma delle spese di gestione, compresa la spesa per il funzionamento dell'ordine di servizi di interesse generale, e la spesa per il funzionamento dell'ordine di servizi di interesse comune, "fondi"^f Prosegue nella decisione nel testo precedente con la medesima formulazione e la medesima finalità.^g Istituita dalla legge di stabilità 2013, approvata il 27 dicembre 2012, con particolare riferimento a quella corrente prima, estesa nell'ambito delle norme disponibili, il progetto di legge di bilancio 2013.^h Istituita dalla legge di stabilità 2013, approvata il 27 dicembre 2012, con particolare riferimento a quella corrente prima, estesa nell'ambito delle norme disponibili, il progetto di legge di bilancio 2013.ⁱ Istituita dalla legge di stabilità 2013, approvata il 27 dicembre 2012, con particolare riferimento a quella corrente prima, estesa nell'ambito delle norme disponibili, il progetto di legge di bilancio 2013.^j Istituita dalla legge di stabilità 2013, approvata il 27 dicembre 2012, con particolare riferimento a quella corrente prima, estesa nell'ambito delle norme disponibili, il progetto di legge di bilancio 2013.^k Istituita dalla legge di stabilità 2013, approvata il 27 dicembre 2012, con particolare riferimento a quella corrente prima, estesa nell'ambito delle norme disponibili, il progetto di legge di bilancio 2013.

⁸⁾ Fonte: Divulgado emenda para a lei que autoriza a transferência de bens da União para o Distrito Federal.

b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di lasci un indicatore

Ensayo. Discursos y comunicaciones en la cultura popular de la Ciudad de México

Il Reit Systems 30/11/14 a studio associati alla scuola politica. Transcribere è funzione di un'attiva

POLY(1,4-PHENYLENE TEREPHTHALAMIDE) 103

IL CONTO DI CASSA E IL CONTO DI CIRCOLAZIONE

KARIBAN BAGHDAD 1990: THE BAGHDAD SUMMIT AND THE IRANIAN CRISIS

THE JOURNAL OF CLIMATE, VOL. 17, 2004

THE INFLUENCE OF THE ENVIRONMENT ON THE DISEASE 11

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITÀ POLITICHE

CRA	Obiettivo Strategico	R. U. SPESA/CASSA (a) NUMERO ADETTI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)					INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)					INDICATORE FONTE: M.A.T. (b)	
			2013	2012	Val. progr.	Cons.	2013	2014	Cons.	2012	2013	Val. progr.	Cons.	
PRIORITÀ POLITICA 4 PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE NEI SEGUENTI AREE: RIELEVANZA DEL PROGETTO DI RIEGINEURIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTO DI EFFICIENZA E RIDUZIONE DI SPESA (c)														
Dipartimento Generale, del Personale e dei Servizi	GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTO DI EFFICIENZA E RIDUZIONE DI SPESA (c)	€ 9.850.555	76,00		100% (grado di realizzazione delle strutture operative coinvolte)					100% (grado di realizzazione delle strutture operative coinvolte - target fra 85% e 100%)		100% (grado di realizzazione delle strutture operative coinvolte - target fra 85% e 100%)		
Dipartimento delle Finanze	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RIEGINEURIZZAZIONE DEI SERVIZI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE (d)	€ 116.936	2.80		1 (relazione sui sistemi di applicazione dei sistemi di valutazione al personale dirigente e non dirigente)					1 (relazione su tutti gli strumenti di valutazione al personale dirigente e non dirigente)				
	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RIEGINEURIZZAZIONE DEI SERVIZI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE (d)	€ 290.501	5.68											9 in C.C. TT presso cui effettuare l'appalto di supporto all'organismo giudicante)
														8 in C.C. TT presso cui effettuare l'appalto di supporto all'organismo giudicante)

- a) Fonte: Circolare generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagalo)
 b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderale di ciascun indicatore
 c) Il Centro ha riunito di associazione inadempiente indicatore a ipologie di indicatore

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	SPESA CASSA (a)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI				INDICATORE PONDERATO ^{b)}
				Cons.	2012	2013	Val. progr.	
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	PUNTO DI RIFERIMENTO AL CONSOLIDAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE ^{c)}	€ 107.786	0,90		100% (percentuale di realizzazione attivita per avvio costruzione dataset relativo a basi imponibili, aliquote e gettito)	100% (percentuale di realizzazione attivita per avvio costruzione annuale dei risultati raggiunti - target tra 85% e 100%)	100% (percentuale di realizzazione attivita per avvio costruzione dataset relativo a basi imponibili, aliquote e gettito)	1 (creazione e aggiornamento banche dati)
Dipartimento delle Finanze	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITA' DEL PRELIEVO, CORREGGENDO NEL CONTEMPO ALCUNI ASPECTI CRITICI DEL SISTEMA TRIBUTARIO PER ASSICURARE IN PARTICOLARE, MAGGIORE FERTEZZA DEL DIRITTO E PER SEMPLIFICARE IL RAPORTO TRA FISCO E CONTRIBUTENTI - CONTINUARE AD OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIU ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL CONSOLIDAMENTO FISCALE	€ 2.772.059	24,49		1 (creazione e aggiornamento banche dati)	1 (creazione e aggiornamento banche dati)	1 (creazione e aggiornamento banche dati)	1 (creazione e aggiornamento banche dati)

- a) Fonte Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagato)
 b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore
 c) Per l'anno 2014 è stato associato alle priorità politica 'Rafforzare ulteriormente la lotta all'evasione e all'elusione fiscale con misure di contrasto ai paradisi fiscali internazionali, e.c.'*

CRA	Obiettivo Strategici	Riporto Addebiti	Indicatore di Realizzazione Fisica (% o Numero)	Indicatori di Risultato (% o Numero)	Indicatori dei Risultati (RISULTATI FINANZIARI)						Indicatore di Realizzazione Fisica (% o Numero)	
					2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
	ASSICURARE LA PARI DIGNITÀ E LA PARITÀ DELL'ATTIVITÀ DI TUTTI GLI ALI, RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE E DI POTESZIAMENTO DELLA DISCUSSIONE DA PARTE DEGLI ENTI DELLA FISCALITÀ; ASSICURARE, ALTRETTAN, LA PIANIFICAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ VOLTE AL MANIFESTAZIONE DI UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIORNALI, PUBBLICAZIONI ELETTRONICHE, VETRINE, VETRINE DI COMMERCI, E DELLA ARBITRAGGIO, PER CALCOLARE LA TRASPARENZA FISCALE E DI CAMBIO DI INFORMAZIONI INCREMENTARDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA	39/36	3 (Convenzione)	2 (Convenzione)	2 (Proposta di piano di attivita dell'Agenzia)	2 (Convenzione)	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Difendere il diritto alla finanza												
	100% (accertata in corrispondenza di 100% di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)		5 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	6 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	6 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	7 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	6 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	6 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	6 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	6 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	6 (Sicurezza e verifiche di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)	
	26/423 (4)											
	100% (accertata in corrispondenza di 100% di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)		100% (accertata in corrispondenza di 100% di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)									
	4 (24/196/ 276)		100% (accertata in corrispondenza di 100% di fatturato di imprese di servizi di finanza e di servizi finanziari)									
	CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA, MERCATO DEI CAPITALI E MERCATO DEI DIRENI E SERVIZI	1 (4/4)	1750 (accertato a corrispondenza di 100% di fatturato di servizi di finanza e di servizi finanziari)									

- a) Punto Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stabilitamente pagato), per la Guardia di finanza è stato inserito il dolo comunicato della struttura (comprendendo del restitu
- b) Non è disponibile un sistema di riferimento del volto e pandoro di ciascun "indicatore"
- c) Il Centro ha ritenuto di assegnare a medesimo indicatore 8 lipogramie di indicazioni diverse
- d) Risorse unrate della Guardia di finanza per le quali, in mancanza del dato di consumo, è stato riportato il valore di Piano

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Oggetti Strategici	R.U. NUMERO ADETTI (a)	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (%) o Numero)			INDICATORE PONDERATO ^(b)
			2013	2012	Val. progr	
			100% (percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	100% (percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	100% (percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	100% (percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)
			100% (percentuale di bilanci rispondenti allo schema armonizzato su totale degli Enti della P.A. - Target 1%)		100% grado di realizzazione delle attività relative alla costruzione e collaudo di un nuovo sistema per la gestione della fattura elettronica - target (tra 85 e 100%)	
		PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER IL COMPLETAMENTO DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	€ 5.502.167	70.41		100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dati bilancio, nota di variazione, legge di bilancio, assolvimento e rendiconto - target tra 85 e 100%)
Dipartimento della Raggiornanza Generale dello Stato						100% (grado di realizzazione delle attività relative ad una creazione di una banca dati per migliorare la qualità della spesa in c/c e garantire una tracciabilità dei flussi - target tra 85 e 100%)
		TRACCIAZIBILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	€ 440.082	6.78	100% (percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e monitoraggio)	100% (percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e monitoraggio)

a) Fornire Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamiento pagato)

b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

a) **Fonte** Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagato)

b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore

o) i due obiettivi strategici della SSEF nel 2014 confluiscono in un unico obiettivo

Di seguito si evidenzia la performance complessiva di struttura, calcolata come media degli indicatori di performance, distintamente per gli obiettivi strategici e per quelli strutturali. Il valore è stato determinato attribuendo il limite del 100% (valore di conseguimento dell'obiettivo) a quegli indicatori risultati superiori.

Come si evince dalla tabella sottostante, la percentuale della performance è per lo più pari al 100% per tutti i Centri, evidenziando in tal modo un generale allineamento dei risultati conseguiti ai valori attesi.

Performance di struttura (obiettivi strategici e strutturali)

PERFORMANCE COMPLESSIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI
DIPARTIMENTO DEL TESORO	99,8%	100%
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	100%	99,4%
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100%	100%
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	100%	99,9%
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100%	100%
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	100%	99,9%

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 1 ottobre 2012)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	<p>CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO E IL RIGOROSO CONTENIMENTO DELLA SPESA IN PARTICOLARE QUELLA CORRENTE PRIMARIA; PROMUOVERE LA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ANCHE MEDIANTE LA RICOGNIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI</p>	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	115,5%
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	98,98%
			ANALISI E INTERVENTI SULLE STRUTTURE ECONOMICO-PATRIMONIALI E SULLA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL MEF AL FINE DI REALIZZARE EFFICIENTI MODELLI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	100%
			DEFINIZIONE DI POLITICHE E STRUMENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO	100%
	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, COMPETITIVITÀ E SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENO AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	<p>POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA</p>	165,33%	
			RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	100%
			CONTRIBUIRE AL RISANAMENTO ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IN TERMINI DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO, RIDUZIONE DEI TEMPI, AUMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AZIONE DEL MINISTERO, ANCHE MEDIANTE LA DEFINIZIONE DI COSTI E FABBISOGNI STANDARD	100%
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	<p>CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, COMPETITIVITÀ E SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENO AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</p>	RECEPIMENTO DELLE RACCOMANDAZIONI GAFI_FATF NELLA NORMATIVA ITALIANA, ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'ITALIA	100%
			FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	99,3%
			PARTECIPAZIONE AI LAVORI COMUNITARI PER L'ELABORAZIONE DELLA QUARTA DIRETTIVA PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E SUO RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA	100%

In coerenza con le priorità politiche definite nell'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in continuità con la pianificazione strategica dell'anno 2012, il Dipartimento del Tesoro ha orientato la propria azione e le proprie risorse negli specifici ambiti di sua competenza, anche alla luce delle scelte operate dal Governo nel Documento di Economia e Finanza ed espresse nel Programma Nazionale di Riforma.

In particolare si sintetizzano le principali aree d'intervento previste per l'esercizio 2013:

- **attività di rafforzamento del governo economico europeo attraverso il consolidamento della sorveglianza macroeconomica e la gestione delle attività connesse alla Presidenza del "Semestre europeo", finalizzato a un più efficace coordinamento *ex ante* delle politiche fiscali nazionali; potenziamento della capacità di rappresentare gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ruolo propositivo nel CPE dell'UE e dell'OCSE e nei loro relativi sottogruppi, anche in relazione alle iniziative di governance europea; contributo alla definizione del quadro giuridico globale per favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati, partecipazione e monitoraggio delle iniziative comunitarie e, in ambito OCSE, in materia di corporate governance delle società quotate e delle istituzioni finanziarie; partecipazione ai lavori del Comitato Servizi Finanziari (FSC), anche mediante il supporto al Direttore generale del Tesoro in qualità di Presidente del Comitato stesso, e ai c.d. Comitati di 2° livello (European Securities Committee; European Banking Committee)**
- **recepimento delle raccomandazioni GAFI / FATF nella normativa italiana, anche in funzione della procedura di valutazione dell'Italia; partecipazione ai lavori comunitari per l'elaborazione della quarta Direttiva per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e il suo recepimento nella normativa italiana**
- **contenimento del costo del debito, con particolare attenzione al profilo costo/rischio, anche attraverso il monitoraggio e la gestione del conto disponibilità mirati alla stabilizzazione del saldo; potenziamento dell'attività di ricerca, di analisi macroeconomica congiunturale e di analisi strutturale dell'economia italiana e internazionale; analisi e individuazione degli interventi sulle strutture economico-patrimoniali e sulla corporate governance delle società partecipate dal MEF, al fine della realizzazione di efficienti modelli gestionali; definizione di politiche e strumenti volti alla valorizzazione del patrimonio pubblico**
- **contenimento dei costi interni di funzionamento e miglioramento dell'efficienza delle attività svolte, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei programmi di spesa e dei trasferimenti, sanciti dai provvedimenti correttivi di Finanza Pubblica per il triennio di riferimento, identificando interventi che garantiscano la salvaguardia dei diritti e delle esigenze dei destinatari delle risorse pubbliche e monitorandone l'andamento nel corso del tempo**
- **azioni volte al miglioramento del servizio reso allo Stato e ai cittadini nello svolgimento della *mission* istituzionale nell'ambito delle materie di competenza.**

Al 31 dicembre 2013 gli 11 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione: non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, particolari difficoltà d'implementazione.

Si fa comunque presente che per l'obiettivo strategico "Potenziamento della capacità di rappresentare gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ruolo propositivo nel CPE dell'UE e dell'OCSE e nei loro relativi sottogruppi, anche in relazione a iniziative di potenziamento della governance europea" il valore dell'indicatore di performance risulta essere superiore al 100%, in quanto ciò deriva da una pianificazione non coerente con la potenziale capacità operativa di struttura.

Con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 22, si registra, alla data del 31 dicembre 2013, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità tali da pregiudicarne il pieno perseguitamento.

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'Indirizzo 1 ottobre 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO E IL RIGOROSO CONTENIMENTO DELLA SPESA IN PARTICOLARE QUELLA CORRENTE PRIMARIA; PROMUOVERE LA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ANCHE MEDIANTE LA RICOGNIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI	EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	100%
		COMPLETARE LA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI, MIGLIORARE LA RACCORDABILITÀ DEI SISTEMI CONTABILI PER AUMENTARE LA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INFORMAZIONI E LA QUALITÀ DELLA SPESA, CONSENTIRE LA TRACCIABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER IL COMPLETAMENTO DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	100%
		CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, COMPETITIVITÀ E SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENO AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	TRACCIABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	100%
		UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL CONSOLIDAMENTO FISCALE; ATTUARE LE NORME DI RIFORMA TRIBUTARIA CON L'OBIETTIVO DELLA CRESCITA E DELL'EQUITÀ DEL PRELIEVO, CORREGGENDO GLI ASPETTI CRITICI DEL SISTEMA	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO DELL'UNIONE EUROPEA	100%
		COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE, ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA AGLI OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE, CONTENIMENTO DEI COSTI ED EFFICIENTAMENTO, ANCHE MEDIANTE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	PIENO SUPPORTO AL CONSOLIDAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE	100%
			Sviluppo del capitale umano anche attraverso percorsi di formazione specialistica	100%

Al fine di dare attuazione alle priorità politiche definite nei documenti di programmazione e nell'atto di indirizzo, l'azione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) per l'anno 2013 è stata volta a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio.

Nel periodo di riferimento, i sei obiettivi strategici assegnati alla RGS risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano, così come i sei obiettivi strutturali.

Relativamente all'obiettivo strutturale "PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER LA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO" la Ragioneria Generale riferisce in merito all'attività di "Redazione schema del testo unico delle disposizioni in materia di contabilità di Stato nonché in materia di Tesoreria", che è stata effettuata una valutazione che ha portato alla determinazione di chiedere il differimento dell'originario termine fissato dall'articolo 50 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al 31 dicembre 2013 per l'emanazione del Testo unico in materia di contabilità, per cui è in corso di predisposizione una proposta normativa per consentirne la proroga di almeno un anno. Ciò tenuto conto che anche le deleghe di cui agli articoli 40 (completamento della riforma del bilancio dello Stato) e 42 (potenziamento del bilancio di cassa) della medesima Legge, contenenti aspetti di rilievo ai fini in discorso, le cui scadenze originarie erano rispettivamente, del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2012, sono state poi prorogate al 31 dicembre 2013 e in considerazione anche del riflesso che potrebbe avere in proposito, l'avvenuta emanazione della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (c.d. legge rinforzata), sul principio di pareggio di bilancio, che in massima parte diverrà applicabile nel 2014.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'Indirizzo 1 ottobre 2012)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE; CONTRASTO AGLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA NAZIONALE E COMUNITARIA; MAGGIORE TRASPARENZA FISCALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA STATI; POTENZIAMENTO DELLA RISCOSSIONE; MANTENIMENTO DI POLITICHE RIGOROSE NELLE CONCESSIONI DEI GIOCHI	ASSICURARE LA PIANIFICAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' DI IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE E DI POTENZIAMENTO DELLA RISCOSSIONE DA PARTE DEGLI ENTI DELLA FISCALITA'; ASSICURARE, ALTRESI', LA PIANIFICAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITA' VOLTE AL MANTENIMENTO DI UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI. VALORIZZARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISO FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI E MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA	109,85%
		UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIU' ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL CONSOLIDAMENTO FISCALE; ATTUARE LE NORME DI RIFORMA TRIBUTARIA CON L'OBBIETTIVO DELLA CRESCITA E DELL'EQUITA' DEL PRELIEVO, CORREGGENDO GLI ASPETTI CRITICI DEL SISTEMA	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITA' DEL PRELIEVO, CORREGGENDO NEL CONTEMPORIAMENTE ALCUNI ASPETTI CRITICI DEL SISTEMA TRIBUTARIO PER ASSICURARE, IN PARTICOLARE, MAGGIORE CERTEZZA DEL DIRITTO E PER SEMPLIFICARE IL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUTENTI. CONTINUARE AD OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIU' ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL CONSOLIDAMENTO FISCALE	100%
		CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE STABILITA' E SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA ECONOMICA, COMPETITIVITA' E SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITA' SVOLTA IN SENSO AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	INTERVENTI VOLTI A ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITA' E LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	983,824%

segue>>>

		<p>CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO ED IL RIGOROSO CONTENIMENTO DELLA SPESA IN PARTICOLARE QUELLA CORRENTE PRIMARIA; PROMOVERE LA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ANCHE MEDIANTE LA RICOGNIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI</p>	<p>ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCORGIRE AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DEL RISANAMENTO ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEI COSTI INTERNI DI FUNZIONAMENTO, IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL MINISTERO E LA DEFINIZIONE DI COSTI E FABBISOGNI STANDARD; PROMOVERE UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	100%
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	<p>PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A., IN PARTICOLARE ATTRAVERSO AL PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PIÙ RILEVANTI SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA DELL'IMPATTO DI ESSI SULLA EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO</p>	<p>PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO AL PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE</p>	100%
		<p>COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE, ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA AGLI OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE, CONTENIMENTO DEI COSTI ED EFFICIENTAMENTO, ANCHE MEDIANTE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE</p>	<p>COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE, ADEGUANDO L'OFFERTA FORMATIVA AI FINI DEL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</p>	100%
GIUSTIZIA	GIUSTIZIA TRIBUTARIA	<p>PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A., IN PARTICOLARE ATTRAVERSO AL PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PIÙ RILEVANTI SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA DELL'IMPATTO DI ESSI SULLA EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO</p>	<p>PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO AL PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE</p>	112,5%
		<p>CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO E IL CONTENIMENTO DELLA SPESA IN PARTICOLARE QUELLA CORRENTE PRIMARIA; PROMOVERE LA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ANCHE MEDIANTE LA RICOGNIZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI</p>	<p>ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCORGIRE AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, PROMUOVENDO UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	100%

Alla data del 31 dicembre 2013 tutti gli obiettivi assegnati al D.F. risultano conseguiti, coerentemente a quanto stabilito in fase di programmazione ed alle strategie delineate nell'atto di indirizzo e nei documenti di politica fiscale. Si rappresenta, tuttavia, il caso dell'obiettivo "Interventi volti all'adozione di riforme strutturali per favorire la stabilità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa, la competitività e lo sviluppo", il cui indicatore di performance registra un valore notevolmente al di sopra della soglia del 100%: tale criticità è derivata da un marcato incremento dei prodotti consuntivi, non prevedibile in fase di programmazione.

La Struttura, fornendo il proprio contributo di studio, analisi e gestione della fiscalità, ha portato avanti iniziative e soluzioni finalizzate al processo di ripresa economica e di risanamento e consolidamento finanziario. Ha trovato soluzioni per correggere gli aspetti critici del sistema fiscale vigente e si è fortemente impegnata nelle azioni riguardanti la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, sia in campo nazionale che in quello internazionale e comunitario.

Migliorando il livello di trasparenza fiscale, ha implementato la collaborazione e la cooperazione con i vari attori istituzionali e con le Agenzie fiscali attraverso lo scambio di informazioni e l'aggiornamento delle proprie banche dati, al fine di identificare idonee misure di contrasto al fenomeno dei paradisi fiscali e degli arbitraggi fiscali internazionali.

Le attività che hanno riguardato la materia tributaria, si sono incentrate principalmente negli aspetti di revisione e riequilibrio del sistema di tassazione per la semplificazione dei rapporti tra fisco e contribuenti, ma anche nel potenziamento dell'attività di riscossione. Sono state, altresì, elaborate soluzioni mirate al recupero dell'IVA ed agli effetti di gettito in materia di IMU e TARES, fornendo, in tal modo, la più ampia collaborazione all'autorità politica ed il supporto alla Commissione paritetica per il federalismo fiscale.

Per contribuire alla realizzazione del risanamento finanziario ed assicurare la riduzione della spesa, ha assunto particolare rilevanza l'attività della Struttura nei confronti del contenimento dei costi interni di funzionamento, attraverso la razionalizzazione ed il miglioramento della spesa per l'acquisto di beni e servizi. In particolare, sono stati perseguiti importanti risultati nell'area di pertinenza della Giustizia tributaria, grazie ad iniziative che hanno consentito una sensibile riduzione dei costi delle spese di funzionamento delle Commissioni Tributarie (spese di cancelleria, spese postali, telefonia, locazione di impianti e macchinari, ecc.), portando ad un risparmio pari ad euro 3.350.000,00, rispetto al precedente esercizio.

Il Dipartimento delle Finanze ha, inoltre, assicurato il coordinamento tra le Agenzie fiscali, affermando il proprio ruolo di regia nell'ambito delle attività concernenti le tematiche inerenti al sistema fiscale, ponendo in essere le attività finalizzate alla stipula delle Convenzioni e predisponendo dei Piani di attività distinti.

Le Convenzioni per l'anno 2013 sono state predisposte tenendo conto delle modifiche normative di cui all'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica," con decorrenza 1° dicembre 2012 per le quali l'Agenzia del territorio è stata incorporata nell'Agenzia delle entrate e l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane.

In particolare, per l'anno 2013 gli obiettivi dell'Agenzia delle entrate sono finalizzati ad aumentare l'efficacia in termini di riscossione e a monitorare il livello qualitativo dell'attività di accertamento tributario.

Per quanto concerne l'area "Territorio" sono stati pianificati interventi volti al controllo del classamento delle unità immobiliari nonché ai servizi estimativi del catasto.

Per l'area "Dogane", di pertinenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono stati pianificati interventi finalizzati ad assicurare il corretto pagamento in materia di dazi, di I.V.A. e delle accise, nonché misure di contrasto ai fenomeni di sottofatturazione, contraffazione.

Per l'area "Monopoli", infine, è stata prevista l'ottimizzazione e l'efficacia delle attività di controllo nel settore dei giochi e dei tabacchi.

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2013, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2012.

	2012		2013		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	165.614,00	39,03%	163.758,00	38,68%	-1.856,00	-1,12
IRES	36.582,00	8,62%	39.996,00	9,45%	3.414,00	+9,33
Altre imposte dirette	26.813,00	6,32%	28.554,00	6,74%	1.741,00	+6,49
TOTALE DIRETTE	229.009,00	53,97%	232.308,00	54,87%	3.299,00	+1,44
IVA	115.234,00	27,16%	112.134,00	26,49%	-3.100,00	-2,69
Imposte catastali ed ipotecarie	2.737,00	0,65%	2.624,00	0,62%	-113,00	-4,13
Imposte doganali (settore accise) (*)	33.035,00	7,79%	30.975,00	7,32%	-2.060,00	-6,24
Imposte sul consumo dei tabacchi e proventi derivanti da apparecchi e congegni di gioco (D. L. 269/2003 art.39, c. 13)	14.886,00	3,51%	14.623,00	3,45	-263,00	-1,77
Altre imposte indirette (**)	29.387,00	6,93%	30.721,00	7,26%	1.334,00	+4,54
TOTALE INDIRETTE	195.279,00	46,03%	191.077,00	45,13%	-4.202,00	-2,15
Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	424.288,00		423.385,00		-903,00	-0,2

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

(*) Principali voci di entrata ricomprese nel camputo delle accise.

(**) In tale voce sono comprese le entrate relative agli utili delle lotterie nazionali, delle lotterie istantanee e del bingo che la Direzione Studi e ricerche Economico-fiscali ritiene ancora di includere, anche se a decorrere dal 1° gennaio 2013 vengono considerate tra le entrate extratributarie, ai fini di un confronto omogeneo con il 2012

2.3.2 Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali.

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2012/2013.

	2012	2013	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Entrate)				
Entrate spontanee (€/miliardi)	368,2	369,5	1,4	+0,4
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/miliardi) di cui:	12,5	13,1	0,6	+4,8
Ruoli	4,2	3,9	-0,3	-7,1
Versamenti diretti	8,3	9,2	0,9	+10,8
Imprese di grandi dimensioni sottoposte a tutoraggio ai sensi dell'art. 27, commi 9-11 del D.L. n. 185/2008 (con volume di affari o di ricavi non inferiore a 100 milioni di euro) per le quali viene effettuata la valutazione del rischio di evasione	3.181	3.311	130	+4,1
Numero complessivo di accertamento ai fini I.I.DD, IVA, IRAP e imposta di Registro	401.685	381.757	-19.928	-5,0
Numero di risposte telefoniche fornite dai CAM e dai mini call center	2.001.607	2.252.235	250.628	+12,5
Numero di risposte fornite in forma scritta (sms, web-mail) dai CAM e dai mini call center	81.528	104.646	23.118	+28,4
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Territorio)				
Tasse e imposte ipotecarie accertate (€/milioni) *	1.897	1.862	-35	-1,8
Diritti catastali e di scritturato accertati (€/milioni)	840	762	-78	-20,2
Numero di verifiche effettuate sul classamento delle unità immobiliari urbane presenti nei documenti di aggiornamento presentati (Docfa)		999.967		
Numero di servizi estremativi predisposti per gli accertamenti ai fini dell'imposta di Registro e dell'IVA e alle connesse agevolazioni fiscali		19.412		
Indice di tempestività nella lavorazione degli atti di agglomeramento catastale e cartografici		98,9%		
	2012	2013	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI				
AREA DOGANE				
Introsti settore dogane - IVA su Imp. (€/milioni)	16.089	13.341	-2.748	-17,08%
Introsti settore accise (€/milioni) (*)	33.035	30.975	-2.060	-6,24%
Maggiori diritti accertati (€/000)	1.710.332	1.641.073	-69.259	-4,05%
Maggiori diritti riscossi (€/000)	324.169	275.044	-49.125	-15,15%
Controlli (numero)	1.431.876	1.429.970	-1.906	-0,13%
AREA MONOPOLI				
Numero complessivo Controlli nel settore dei giochi		37.737		
Numero di controlli destinati al contrasto del gioco minorellile nell'ambito di quelli previsti dall'art. 7, comma 9, del DL n. 158/2012		14.706		
Numero di controlli in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento		18.445		
Numero dei controlli sulla rete distributiva al dettaglio dei tabacchi		7.972		
Valore delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative		€/mln 71		

(*) Principali voci di entrata ricomprese nel computo delle accise*

AGENZIA DEL DEMANIO	2013	2012	Diff. assoluta	Diff. %
Riscossioni in €/mln	227,7	203	-24,7	-10,8%
Vendite (€/milioni)	10,5	371,2	N.S.	N.S.
Risparmi da razionalizzazioni (€/milioni)	14,6	12,8	-1,8	-12,3%
Contratti di locazione/Atti di concessione (n.)	1.559	1.805	246	15,8%
Vigilanza (n. verbali)	2.053	2.357	304	14,8%

Relativamente a ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate è stata svolta per l'esercizio 2013- in continuità con i passati esercizi (considerato il mutamento organizzativo intervenuto a seguito del decreto legge n. 95 del 2012) ed in coerenza con la propria missione istituzionale - un'azione mirata al conseguimento del massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali attraverso strumenti di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, nonché ad una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati ai contribuenti.

I risultati conseguiti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, contenzioso, controllo formale e liquidazione automatizzata, (13,1 €/miliardi a fronte dei 10,2 attesi, di cui 9,2 €/miliardi riscossi mediante versamenti diretti e 3,9 €/miliardi riscossi a mezzo ruolo), confermano l'impegno dato nell'attività di analisi e valutazione del rischio di evasione e/o elusione fiscale.

A livello di produzione, l'Agenzia ha eseguito 381.757 accertamenti ai fini II.DD., I.V.A., I.R.A.P. e Imposta di Registro (inferiori di 5 punti percentuali rispetto ai 401.685 accertamenti effettuati nel 2012). Si fa presente, in tale ambito che, anche per il 2013, è stata adottata la strategia di concentrare l'attività di controllo sulle posizioni caratterizzate da un rischio più elevato, evitando così di perseguire situazioni di scarsa rilevanza, per un miglioramento della qualità dell'accertamento.

A livello complessivo l'Agenzia ha effettuato oltre 1.564.000 controlli che comprendono sia gli accertamenti che i controlli formali.

L'Agenzia, infine, per quanto riguarda l'area "Territorio" ha dato un ulteriore impulso all'utilizzo dei servizi on line, in particolare si evidenziano le iniziative volte a incrementare l'utilizzo del canale telematico sia per la consultazione delle banche dati che per la trasmissione degli atti di aggiornamento. L'Agenzia ha inoltre proseguito gli interventi per il miglioramento della qualità delle informazioni presenti nelle banche dati, necessari allo sviluppo dei servizi dell'Anagrafe immobiliare integrata, prerequisito indispensabile per il progetto di riforma del sistema estimativo del catasto. Per quanto riguarda l'Osservatorio del mercato immobiliare, sono stati assicurati gli interventi che consentono la disponibilità delle informazioni sull'andamento del mercato immobiliare.

Relativamente alle attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con riferimento all'Area delle Dogane, in continuità con le linee di azione adottate negli esercizi precedenti, l'Agenzia anche nel 2013 ha sviluppato la propria strategia lungo due direttive: da un lato, l'attuazione di valide forme di repressione delle fattispecie fraudolente ed evasive degli obblighi tributari a tutela dei meccanismi concorrenziali e, dall'altro, la prosecuzione del processo di razionalizzazione delle procedure e di digitalizzazione dei documenti, mediante l'incremento del numero dei servizi erogabili per via telematica nonché lo sviluppo dell'interoperabilità con le altre Amministrazioni.

Si evidenzia che con il fine di prevenire e contrastare l'evasione tributaria e gli illeciti extratributari, nell'anno 2013 l'Agenzia ha realizzato complessivamente 1.429.970 controlli, a fronte di un risultato atteso di 1.300.000, con una flessione dello 0,13% rispetto all'anno precedente. Inoltre, gli esiti più significativi di efficacia istituzionale nell'ambito delle attività di controllo e verifiche nel 2013 mostrano risultati superiori rispetto al 2012.

Tipologia	Tasso positività		
	2012	2013	2013-2012
Verifiche INTRA	31,8%	39,8%	8,00%
Verifiche PLAFOND	44,8%	52,6%	7,80%
Verifiche accise equivalenti	48,7%	52,4%	3,70%
controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	8,0%	13,4%	5,40%
interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	34,2%	44,1%	9,90%

Inoltre, si registrano risultati positivi anche per quanto riguarda gli esiti favorevoli delle controversie decise nelle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, pari all'94,75% di esiti favorevoli delle controversie decise nelle Commissioni Tributarie Provinciali ed all'81,63% di esiti favorevoli delle controversie decise nelle Commissioni Tributarie Regionali.

Con riferimento all'Area dei Monopoli gli elementi su esposti sono relativi ai soli dati dell'anno 2013 stante l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane. Tuttavia si evidenzia che è stata messa in atto una strategia comune all'Area Dogane, che pur essendo caratterizzata in termini di *core business* da notevoli diversità, condividono gli obiettivi inerenti la prevenzione ed il contrasto dell'evasione fiscale e degli illeciti, la qualità delle prestazioni e l'ottimizzazione della funzione di supporto alla missione istituzionale.

Relativamente ai servizi resi dall'Agenzia del Demanio, disciplinati nel Piano delle attività di cui alla Convenzione di servizi stipulata con il Ministro per il triennio 2013 - 2015, si registra un risultato positivo pari al +4% rispetto all'obiettivo di piano.

Da evidenziare che nel corso dell'anno l'Agenzia ha dovuto intraprendere talune attività non pianificate riguardanti, in particolare, da un lato, la vendita straordinaria a CDPI Sgr di 34 compendi immobiliari statali per un valore di 320 milioni di euro e di ulteriori beni di proprietà di enti territoriali, dall'altro, il nuovo impulso fornito dal D.L. 69/2013 al cosiddetto "federalismo demaniale".

Di seguito si rappresentano gli aspetti salienti della gestione 2013 ed i principali risultati raggiunti nell'ambito delle specifiche aree di risultato.

Nell'ambito dell'area *"Generazione entrate da messa a reddito di beni statali"*, si registra, al termine del 2013, un ammontare del riscosso complessivamente pari a circa 203€/mln (+5% rispetto al piano). Di seguito si rappresenta l'andamento nell'ultimo quadriennio.

Attività	2010	2011	2012	2013
Riscossioni in €/mln	266	243	227,7	202,9
Codici tributo gestiti direttamente	75,5	62	60,2	61,9
Codici tributo gestiti non direttamente	190,5	181	167,5	141,0
Atti di concessione e locazione	2.214	2.212	1.559	1.805
Tasso di riscossione in %	84,3	86,6	76%	79%

L'area di risultato *"Creazione valore Stato-Territorio"*, che comprende le iniziative sui beni del patrimonio dello Stato, sui beni di proprietà di altri soggetti pubblici e le iniziative ex art.5 comma 5 del D.Lgs. n. 85/2010 ha fatto registrato una differenza del +3% rispetto all'obiettivo annuale.

Area *"Ottimizzazione portafoglio beni non strategici"*: (+13% rispetto al piano). Sono stati messi in vendita 493 beni mediante procedure ad evidenza pubblica e atti stipulati a trattativa privata rispetto ad un obiettivo annuale di 435 beni. Il valore complessivo degli incassi da vendite è stato di circa 371,2 milioni di euro, a fronte dei 33 milioni pianificati. Tale risultato è dovuto in gran parte alla citata straordinaria operazione di vendita in blocco.

Area *"Razionalizzazione degli spazi e degli utilizzi PAC"*: il risultato in termini di risparmi da razionalizzazioni è stato pari a circa 12,8 €/mln (+5% rispetto al piano).

Relativamente agli interventi edilizi gestiti dall'Agenzia, il valore dei contratti stipulati ammonta a circa 8,7 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di 19 milioni. Per quanto attiene invece agli interventi gestiti tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche, il valore dei contratti stipulati è di 42,1 milioni di euro, rispetto ai 51 milioni pianificati.

Attività	2010	2011	2012	2013
Risparmi da razionalizzazioni in €/mln	16,8	12	14,6	12,8
Consegne e dismissioni - Valore degli immobili in €/mln	3.179	1.205	3.503,7	n.d.
Interventi edilizi* gestiti direttamente dall'Agenzia in €/mln	·	6,8	5,1	8,7
Interventi edilizi* gestiti tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche in €/mln	·	5,1	6,7	42,1

Area "Presidio e tutela dei beni affidati" (+3% rispetto al piano). L'Agenzia ha fatto fronte alle attività scaturenti dall'attuazione del D.L. 69/2013 (c.d. federalismo demaniale) completando la prima fase istruttoria per circa 6.200 delle complessive 9.000 domande di trasferimento pervenute dagli enti territoriali e non pianificate ad inizio d'anno. Per quanto riguarda le attività di vigilanza, a fronte delle 2255 ispezioni /sopralluoghi pianificati sono stati effettuati 2.357 accessi e sono state inoltre perfezionate 96 cessioni a titolo gratuito a fronte dei 155 atti pianificati.

Area "Gestione dei veicoli confiscati": (+10% rispetto al piano). Al termine del 2013 sono stati alienati/rottamati oltre 46.000 veicoli a fronte dei 42.000 pianificati.

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla distribuzione del personale delle Agenzie Fiscali, distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto.

Agenzia delle Entrate	Numero addetti										Qualifiche professionali					
	Part-time		T. pieno		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1			
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Area Entrate	2.219		30.092		32.311		364		19.714		12.165		68			
Area Territorio	707		8.017		8.724		117		2.728		5.812		61			
Agenzia delle Entrate post Incorporazione	2.926	2.798	38.109	37.545	41.035	40.343	481	446	22.442	24.035	17.977	15.731	135	131		

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Numero addetti										Qualifiche professionali					
	Part-time		T. pieno		Indeterminato		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Area Dogane (*)	542	536	8.669	8.560	9.210	9.096	9.211	9.096	221	219	4.914	4.838	4.037	3.996	39	43
Area Monopoli									2.424		33	731	1.508		152	

(*) Dati al netto di addetti distaccati e comanditati

Agenzia del Demanio (*)	Numero addetti										Qualifiche professionali							
	Part-time		T. pieno		Indeterminato		Totale		Dirigenti		Ivv. 0-05		Ivv. 5-6		Ivv. 3-4		Ivv. 1-2	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Agenzia del Demanio (*)	19	21	997	1.003	1.016	1.024	1.016	1.025	53	53	106	106	332	327	467	466	58	73

(**) Comprende i addetti a tempo determinato
Le tabelle si riferiscono al personale in servizio al 31/12/2012

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'Indirizzo 1 ottobre 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	CONTRIBUIRE AL RISANAMENTO ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IN TERMINI DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO, RIDUZIONE DEI TEMPI, AUMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AZIONE DEL MINISTERO, ANCHE MEDIANTE LA DEFINIZIONE DI COSTI E FABBISOGNI STANDARD	RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LORO LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'EROGAZIONE DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZILOGISTICI DEL MINISTERO	535,83%
			RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA EDEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	190%
		COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE, ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA AGLI OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE, CONTENIMENTO DEI COSTI ED EFFICIENTAMENTO, ANCHE MEDIANTE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO, ANCHE CON RIGUARDO ALLE INIZIATIVE DI pari OPPORTUNITÀ E BENESSERE ORGANIZZATIVO	104,33%
	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROvvIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PIÙ RILEVANTI SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA DELL'IMPATTO DI ESSI SULLA EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO	GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA E RIDUZIONI DI SPESA	105,15%

Nel corso del 2013 l'azione del DAG si è focalizzata su tre aree strategiche: funzionamento logistico, informatico e di amministrazione del personale delle strutture del Ministero, realizzazione di iniziative volte ad incrementare l'utilizzo degli strumenti del Programma di razionalizzazione per l'acquisto di beni e servizi, sviluppi informatici rivolti sia al complesso della Pubblica Amministrazione sia all'interno del Ministero.

Va premesso che in seguito all'attuazione di disposizioni normative emanate nel corso del 2012, dall'anno 2013 il DAG ha operato a regime con una nuova struttura organizzativa. Infatti in attuazione del D.P.R. 18 luglio 2011, n.173 recante modifiche al D.P.R. 30 gennaio 2008, n.43 concernente la riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 5 luglio 2012 è stato adottato il decreto ministeriale, di natura non regolamentare, di individuazione ed attribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale dei dipartimenti del MEF. Tale decreto ha realizzato la soppressione della Direzione per le politiche del personale, le cui funzioni sono state assorbite dalla nuova Direzione centrale del personale.

La struttura del Dipartimento è stata inoltre ulteriormente modificata dal decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai sensi dell'articolo 23-quinquies comma 6 la Direzione comunicazione istituzionale della fiscalità (che assume la denominazione di direzione comunicazione istituzionale) è stata trasferita al Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi (d'ora in poi DAG), tenendo conto che le competenze in materia di comunicazione relativa alle entrate tributarie e alla normativa fiscale vengono ora esercitate dal Dipartimento delle finanze in seguito all'emanazione di un apposito regolamento di organizzazione.

Si aggiunga che un ulteriore impatto sulla struttura organizzativa del Dipartimento è derivata dall'applicazione del comma 1 dell'art. 23-quinquies del suddetto decreto legge n. 95/2012, in cui è stata prevista un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e delle relative dotazioni organiche in misura non inferiore al 20% di quelli risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011.

Il funzionamento delle strutture è stato condizionato anche dai tagli previsti sia dall'art. 1 comma 21 sia dall'art. 7 commi da 12 a 15 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 per la cui applicazione sono state effettuate delle proposte al fine di calibrare le riduzioni al fabbisogno, che rimane tuttavia più elevato. Ciò ha spinto il Dipartimento a definire obiettivi che mirano a realizzare una riduzione dei costi di funzionamento, impegnandosi ad individuare soluzioni che consentano di minimizzare gli impatti sugli attuali livelli di servizio, anche in considerazione del fatto che lo scenario futuro in quest'area di intervento sarà di sempre minori risorse a disposizione. Va evidenziata l'azione che già da qualche anno il Dipartimento sta conducendo sul piano della razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi negli immobili occupati dalle strutture di questa Amministrazione.

Inoltre nella logica della continuità e della rilevanza strategica, il Dipartimento ha continuato nell'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle

risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, le azioni sono state mirate all'implementazione di un sistema di valutazione dei percorsi formativi con la finalità di monitorarne l'efficacia e l'impatto in termini di miglioramento delle attività lavorative negli uffici in cui il personale formato presta servizio e all'elaborazione di progetti di intervento finalizzati al presidio della motivazione del personale, anche attraverso il miglioramento del welfare aziendale nei confronti di lavoratrici/lavoratori madri/padri, mediante la ricerca di flessibilità della prestazione lavorativa e la diffusione di una cultura organizzativa orientata al gender diversity management.

La seconda area strategica ha riguardato in senso lato il programma di razionalizzazione degli acquisiti di beni e servizi della PA, al quale viene dato particolare rilievo dalle disposizioni del succitato decreto legge n. 95/2012 per gli effetti positivi che può produrre sui risparmi di spesa conseguibili dalle Amministrazioni. Il DAG è stato impegnato nella precisa e puntuale attuazione delle suddette disposizioni.

Il Dipartimento ha orientato poi le proprie risorse anche nella gestione del sistema per il pagamento delle retribuzioni Service Personale Tesoro - SPT. Dopo aver realizzato ed esteso il cosiddetto "cedolino unico" per il pagamento unificato delle competenze fisse ed accessorie, è stato chiamato a svolgere attività per lo sviluppo delle funzionalità che ne hanno consentito l'utilizzo anche da parte di altre Amministrazioni mediante la stipula di apposite convenzioni. Sempre in un'ottica di SpendingReview, si menzionano gli investimenti per migliorare i servizi accessori forniti dal sistema SPT, di particolare interesse risulta il completamento del progetto Portale "NoiPA" per l'erogazione in forma integrata dei servizi per la gestione economica e di time management relativa al personale delle Amministrazioni gestite. Gli sviluppi di tipo informatico saranno rivolti anche all'interno del Ministero con l'obiettivo di ingenerare miglioramenti nello svolgimento delle attività istituzionali in termini di efficienza (tempi, costi, impiego di personale). In tal senso sono orientate le iniziative di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi cartacei già avviate nel 2012.

Al 31 dicembre 2013, i 5 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione; non sono state riscontrate particolari difficoltà d'implementazione.

Si fa comunque presente che per gli obiettivi strategici "Ottimizzare la spesa per i servizi logistici del Ministero" e "Riduzione dei costi di funzionamento e mantenimento del loro livello, anche in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica e miglioramento dell'efficienza nell'erogazione di alcuni servizi, anche con l'apporto di innovazioni tecnologiche" i valori dell'indicatore di performance risultano essere superiore al 100%, in quanto ciò deriva dal fatto che vi è stata una pianificazione di target sottostimati e prudenti.

Con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 8, si registra, alla data del 31 dicembre 2013, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità.

2.5 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

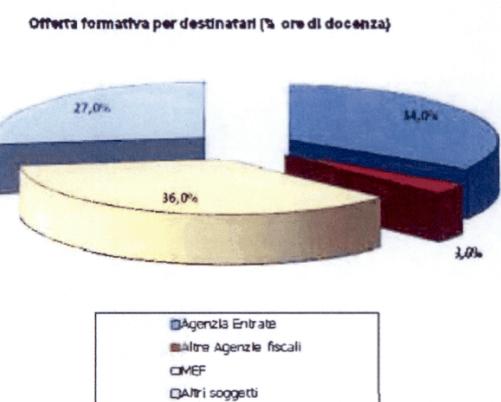
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 1 ottobre 2012)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE, ADEGUANDO L'OFFERTA FORMATIVA AI FINI DEL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	ANALISI, INCONTRI E CONFRONTI SU TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO ANCHE NELL'AMBITO DI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	100%
			INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	100%

La Scuola superiore dell'economia e delle finanze (S.S.E.F.) ha realizzato, nei tempi previsti e in conformità con quanto programmato, gli obiettivi attribuiti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per il 2013, proseguendo l'attività di formazione, avviata nell'esercizio precedente, in un'ottica di razionalizzazione dell'azione amministrativa, di contenimento dei costi, nonché di miglioramento dell'efficienza.

Sono stati, a tal proposito, svolti seminari e iniziative a carattere internazionale mirati a promuovere il "Sistema Italia" e ad approfondire aspetti economico-finanziari di rilevanza internazionale, nonché a diffondere la conoscenza, anche a soggetti esterni alla pubblica amministrazione, in tematiche di specifico interesse.

Sono stati, altresì, realizzati Master e corsi di alta specializzazione su aspetti economico-finanziari e analisi di strumenti diretti all'efficienza dell'azione amministrativa del personale della pubblica amministrazione ed i consueti percorsi formativi di specializzazione ed aggiornamento in materia tributaria, aziendale, giuridica, economica e catastale.

Con riguardo ai soggetti interessati alla formazione, l'offerta formativa destinata a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione economico-finanziaria nel suo complesso e degli Enti e soggetti esterni viene rappresentata in forma percentuale nel grafico di seguito riportato.



2.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'Indirizzo 1 ottobre 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'EVASIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTENZIARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PROVOCANO NOCIMENTO ALLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE E COMUNITARIA; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI.	PREVENIRE E REPRIMERE L'EVASIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI.	100%

L'azione del Corpo della Guardia di finanza è proseguita, per l'anno 2013, nell'attività di rafforzamento della lotta all'elusione e all'evasione fiscale, con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali, con azioni, anche con proiezione ultranazionale, nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dello Stato, quali le frodi tributarie e doganali, l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa, il contrabbando e gli altri illeciti aventi rilevanza penale.

Per quanto riguarda il primo obiettivo strategico definito nella Direttiva generale per il 2013, relativo alla prevenzione e repressione dell'elusione e dell'evasione fiscale, si rileva che lo sviluppo delle iniziative previste risultano coerenti con il raggiungimento degli obiettivi annuali. Nel

dettaglio sono state concluse n. 6.191 verifiche e controlli di 2^o fascia di volume d'affari a fronte di un dato programmato per fine anno di 5.964 (+103,8%), effettuate n. 584.495 verifiche di 1^o e 3^o fascia di volume d'affari, controlli e controlli strumentali ed infine, realizzati n. 9.471 controlli nel settore dei monopoli di stato, dei giochi e delle scommesse.

In relazione al secondo obiettivo strategico, inerente al contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica, mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi, i valori conseguiti sono coerenti con la pianificazione: sono stati effettuati n. 23.306 controlli ed indagini in materia di spesa pubblica, n. 22.779 approfondimenti su segnalazioni per operazioni sospette, ispezioni antiriciclaggio ed accertamenti patrimoniali nel segmento del mercato dei capitali, n. 15.153 controlli nel segmento del mercato dei beni e servizi.

